

Prot. N. 10580/4.10. del 15/05/2026

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**



**Ufficio Scolastico Provinciale di Modena**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Tel. 059 926022 – Fax.059 923914

C.F. 80010590364

E-mail: [mois011007@istruzione.it](mailto:mois011007@istruzione.it)

---

**CLASSE 5APM**

**Anno Scolastico  
2025-2026**

**Documento del Consiglio di Classe 5APM**

**15 maggio 2026**

**INDIRIZZO**

**Servizi per l'agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei  
prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e  
montane**

**Codice ATECO A01**

## INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 4-5
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 6
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 7-9
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 10
3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (con risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)	pag. 11-14
<b>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</b>	
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati; uda realizzate	pag. 15-69
ALLEGATO 2 - Tracce Simulazioni - Simulazione I prova - Simulazione II prova  Simulazione colloquio (data dello svolgimento)	pag. 70-81
ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione - Griglia Condotta - Griglia I prova - Griglia II prova - Griglia Colloquio orale	pag. 82-91

ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 92-95
USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag.96
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.97
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO	

## 1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

**COORDINATRICE:** Laura Marzi

### 1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
<i>Marzi Laura</i>	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale  Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	no	si	si
<i>Risimini Pierpaolo</i>	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche  Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali  Agronomia del territorio agrario e forestale	si	no	si
<i>Vitale Francesca</i>	Agricoltura Sostenibile e biotecnologia agraria	no	no	si
<i>Iacoviello Mariantonietta</i>	Lingua Inglese	no	no	si
<i>Colangelo Michele</i>	Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	si	si	si
<i>Di Tota Donato</i>	Scienze motorie e sportive	no	no	si
<i>Tufaro Eliseo</i>	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale, Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	no	no	si
<i>Graziano Francesco</i>	Lingua e letteratura	no	no	si

	italiana Storia Ed. Civica			
<i>Zanni Mirko</i>	Religione cattolica	no	no	si
<i>Siano Immacolata</i>	Matematica	no	no	si
<i>Scavuzzo Chiara</i>	Sostegno	si	si	si
<i>Marianucci Michela</i>	Sostegno	si	si	si
<i>Princiotto Emilia</i>	Sostegno	no	no	si
<i>Cappi Elisa</i>	Attività alternative	no	si	si

## 1.2 PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 APM è composta da 17 allievi di cui 9 studenti e 8 studentesse

Nella classe sono presenti due alunni con certificazione L.104, che hanno svolto un percorso differenziato in funzione di obiettivi didattici e formativi personalizzati e diversi rispetto a quelli della classe (D.I. n.182 del 29/12/2020) per i quali è stato redatto e attuato un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che seguono una programmazione differenziata rispetto agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti (O.M. 90/2001, art.15) ;

Si segnala inoltre la presenza di 4 alunni con DSA. ed un'alunna BES di terzo tipo.

Dal punto di vista comportamentale la classe appare quasi sempre rispettosa nei confronti dei docenti ed alle regole scolastiche, ma selettiva nelle attività e partecipazione alle lezioni ed alle attività extra aula.

Gli studenti presentano peculiarità, attitudini e approcci allo studio differenti: una parte dimostra interesse e profondo impegno costante, è dotata di una buona capacità di analisi e sintesi dei contenuti proposti; una restante parte porta affronta il percorso con qualche incertezza e incostanza nell'applicazione, limitandosi all'apprendimento dei concetti fondamentali per il conseguimento degli obiettivi minimi. In effetti, l'impegno nello studio non risulta essere omogeneo ed è in alcuni casi debole e discontinuo: proficuo e costante per una parte della classe, approssimativo e non costante per altri.

Ne consegue che alcuni studenti raggiungono buoni risultati, esibendo conoscenze, capacità di approfondimento e riflessioni personali; un'altra parte, pur raggiungendo conoscenze sufficienti o discrete, risulta un po' carente nella rielaborazione personale dei contenuti, soprattutto nelle discipline curricolari.

La frequenza non è stata sempre regolare: in riferimento ad alcuni può definirsi assidua; altri, invece, hanno fatto registrare un numero significativo di assenze alcune delle quali possono essere definite strategiche; altre dovute a molteplici fattori, quali questioni di salute, questioni personali e familiari o di lavoro.

Rispetto ai livelli di partenza, alle competenze di base e all'acquisizione dei contenuti disciplinari e dei linguaggi settoriali, la classe risulta sostanzialmente divisa in 4 fasce di livello:

- Alunni che, a causa di discontinuità e superficialità nell'impegno, oppure a causa di lacune pregresse, continuano ad avere difficoltà più o meno gravi in alcune discipline;
- Alunni che grazie a buone capacità, nonostante l'impegno alterno, hanno ottenuto risultati globalmente sufficienti;

- Alunni che grazie ad un impegno costante e diligente hanno raggiunto pienamente la sufficienza;
- Alunni che grazie a buone capacità unite ad interesse ed impegno hanno raggiunto un buon livello di preparazione.

### 1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

## Codice ATECO A01

#### **Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane**

La sede di Montombraro è specializzata nelle produzioni tipiche dell'ambiente collinare e montano, nell'ambito della produzione biologica. Il settore più importante è relativo alla coltivazione e trasformazione delle piante officinali in saponi, oli essenziali e shampoo e nella coltivazione di prodotti del bosco e del sottobosco.

#### L'azienda

L'Istituto è dotato di aziende nelle quali gli studenti possono effettuare esperienze pratiche, su piante officinali e su altre coltivazione tipiche della zona collinare e montana.

#### I laboratori

Sono presenti laboratori di:

- Chimica/Scienze
- Informatica
- Cosmetica
- Erboristeria
- Trasformazioni agroalimentari

#### Progetti Europei

Questa Sede è stata coinvolta in diversi progetti europei: Erasmus Plus Francia, Pon PCTO Cipro

#### Le serre

La serra di Montombraro è stata inaugurata ad Ottobre 2002, ed è dotata di climatizzazione automatica. Gli studenti possono effettuare esperienze pratiche, su piante officinali e su altre piante tipiche della zona collinare e montana.

#### I prodotti

Di rilievo: produzione di cosmetici a base di piante officinali (saponi, shampoo, bagnoschiuma, profumi); produzione chips di mele essiccate e sale aromatico con erbe di montagna; produzione di piante officinali, floricole ed orticole nel periodo primaverile, produzione orto-frutticola nel periodo estivo.

## COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- Gestire sistemi di allevamento, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agro forestale, zootecnica e agroindustriale.
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, adottando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

QUADRI ORARIO :

QUADRO ORARIO PROFESSIONALE AGRARIO					
Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane					
SEDE DI MONTOMBRARO					
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
<b>AREA GENERALE</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Storia	-	2	2	2	2
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Att. alternativa	1	1	1	1	1
Potenziamento INVALSI (Matematica, Italiano, Inglese)	2	2	-	-	3
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>					
TIC	2	2	-	-	-
Scienze Integrate	4	4	-	-	-
Ecologia e Pedologia	4	4	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	-	-	-
Lab. biologia e chimica applicata ai processi di trasformazione	-	-	3	3	-
Agronomia del territorio agrario e forestale	-	-	2	2	2
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	-	-	3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	-	-	3	3	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	-	-	3	3	3
Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	-	-	2	2	2
Agricoltura sostenibile e biologica	-	-	2	2	2
Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	-	-	-	-	2
Potenziamento STEAM	1	1	-	-	-
INNOLAB	-	-	3	3	-
Esercitazioni agrarie	3	3	3	3	3
TOTALE UL 50'	38	38	38	38	38
COMPRESENZE	7*	7*	6*	5*	5*




\* UL presenza calcolate sul piano del progetto autonomia 50' di Istituto

<b>2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI</b>	
<b>Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico</b>	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
<b>Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento</b>	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
<b>Credito scolastico</b>	Vedi fascicolo studenti

**PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA**  
**Referente a.s. 2025/2026: Prof. Graziano Francesco**

Si ricorda che:

- l'insegnamento della disciplina Educazione Civica è trasversale,
- il n° minimo di UL di EC in ciascuna classe dovrà essere di **39 UL** (pari a 33 ore, come previsto dalla L. 92/2019),
- le attività proposte sono, ove possibile, di natura laboratoriale e/o tendenti alla partecipazione e cittadinanza attiva,
- l'insegnamento ruota intorno a **tre nuclei tematici** principali

<p><b>1. Costituzione</b></p>	
<p><b>2. Sviluppo sostenibile</b></p>	
<p><b>3. Cittadinanza digitale</b></p>	

## PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 5°

Logo progetto	Titolo progetto / attività	ATTIVITA' ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
	<b>ELEZIONE RAPPRESENTANTI DI ISTITUTO E CONSULTA PROVINCIALE</b>	<p>Sviluppare la cittadinanza attiva e consapevolezza democratica, trasformando gli studenti in interlocutori diretti delle istituzioni. Gli studenti acquisiscono competenze in mediazione, progettualità e comunicazione, imparando a rappresentare istanze comuni presso gli organi collegiali. L'obiettivo è favorire l'assunzione di responsabilità civile e la capacità di incidere concretamente sulla vita scolastica e territoriale.</p>
	<b>DIRITTI CIVILI</b>	<p>Movimenti migratori.          Il movimento sindacale.          Diritti civili ed uguaglianza davanti alla legge.          Discriminazione razziale ed inclusione sociale          Giustizia sociale e tutela dei diritti fondamentali          Libertà di espressione e partecipazione attiva alla vita democratica</p>
	<b>VALORE DEL VOLONTARIATO</b>	<p>Attraverso la conoscenza di esperienze di volontariato e con il coordinamento del CSV locale si valorizza la finalità promozionale e sociale di ogni impegno di solidarietà che si basa su un senso di responsabilità. Acquisire una particolare capacità di discernimento e di vigilanza anche verso l'impegno personale verso gli altri e verso l'ambiente con il coinvolgimento di associazioni di incontro volontari AVIS di Modena ed ADMO Modena</p>
	<b>GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE</b>	<p>In occasione della ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, attraverso lo studio di casi, la visione di Biopics e Docufilms, la lettura di articoli di giornale ed altri brani, i ragazzi affrontano i temi legati alle discriminazioni ed alle disuguaglianze verso le donne (e non solo) per comprendere quanto è stato fatto e quanto c'è ancora da fare.</p> <p>Le donne e il diritto di voto; femminismo e diritti delle donne (riferimenti storici europei e italiani).</p>

	<p><b>GIORNATA DELLA MEMORIA</b> <b>TOTALITARISMI DEL '900</b> <b>LA RESISTENZA</b></p>	<p>In occasione della ricorrenza internazionale, celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto. È stato così designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005 durante la 42<sup>a</sup> riunione plenaria.</p> <p>Etnie e territori; il problema delle minoranze; contese e scontri etnici.</p> <p>I genocidi del '900.</p>
	<p><b>SAFER INTERNET DAY (SID)</b></p>	<p>Giornata mondiale per la sicurezza in Rete e l'uso positivo di Internet promossa dalla Commissione Europea. Il Ministero dell'Istruzione la celebra solitamente con laboratori online e dirette con esperti. <a href="https://www.generazioniconnesse.it/site/it/000/00/00/safer-internet-day--12/">https://www.generazioniconnesse.it/site/it/000/00/00/safer-internet-day--12/</a> Italiano: debate sull'uso dell'IA</p>
	<p><b>GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE</b></p>	<p>Anche per questa giornata sono solitamente organizzati incontri ed eventi: verranno comunque proposti dai docenti di discipline giuridiche ed economiche film da vedere e/o percorsi, attività laboratoriali ad hoc.</p>
	<p><b>GIORNATA DELLA TERRA</b></p>	<p>In occasione del giorno in cui sono celebrate l'ambiente e la salvaguardia del pianeta Terra. Le Nazioni Unite celebrano questa ricorrenza ogni anno, un mese e un giorno dopo l'equinozio di primavera, il 22 aprile.</p> <p>Visione Film Food inc. e La madre terra.</p>
	<p><b>GIORNATA MONDIALE DELLA BIODIVERSITÀ</b></p>	<p>In occasione dell'International Day for Biological Diversity, proclamato nel 2000 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per celebrare l'adozione della Convenzione sulla Diversità Biologica (Convention on Biological Diversity).</p> <p>Slow Food e Biodiversità le aziende del territorio che offrono prodotti a KM zero.</p> <p>Viene celebrata ogni anno il 22 maggio, dedicata alla difesa e alla tutela della biodiversità.</p>
	<p><b>LA COSTITUZIONE ITALIANA</b></p>	<p>La nascita, i principi fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini, i rapporti etico-sociali.</p>

<p><b>Ripartizione delle 33 ore annuali (39 UL) tra le diverse discipline coinvolte nei progetti scelti nei CdC delle classi</b></p>	<p>Religione, Italiano e Storia Logistica e Marketing dei prodotti agroalimentari Esercitazioni agrarie Lingua Inglese Gestione e valorizzazione delle attività produttive Tecniche della produzione</p>
<p><b>Tipologia di verifica</b></p>	<p>verifiche formative verifiche sommative verifiche orali verifiche su lavori autoprodotto dagli alunni</p>
<p><b>Strumenti di valutazione</b></p>	<p>Verranno valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● il processo del lavoro di preparazione (collaborazione, interazioni capacità di superare le difficoltà, trasferibilità);</li> <li>● costanza e partecipazione in termini di frequenza alla DDI (eventuale);</li> <li>● presentazione del lavoro/prodotto, in termini di chiarezza, comprensibilità, pertinenza, attendibilità, creatività;</li> <li>● acquisizione di un lessico tecnico;</li> <li>● autovalutazione degli studenti;</li> <li>● il prodotto finale deve rispondere alle richieste del docente, la grafica e i contenuti devono essere chiari e ben definiti;</li> <li>● processo di cooperative learning;</li> </ul> <p>La valutazione avverrà al termine di ciascuna prova, sia essa disposta dal docente della disciplina in termini individuali o di gruppo. Resta inteso che, come da disciplina normativa vigente, la valutazione finale (I° e II° quadrimestre) avverrà in sede di Consiglio di classe, dietro proposta della Referente di Educazione civica.</p> <p>Tutti i docenti terranno conto delle finalità che si propone la disciplina, ai sensi della Legge 92/2019, nonché della normativa quadro concernente i criteri complessivi di valutazione del profitto e quindi, tra gli altri, il grado di autonomia e di responsabilità dimostrato dagli studenti nell'esecuzione del compito e i progressi registrati in itinere.</p> <p>Criteri per la valutazione dell'eventuale prodotto e/o verifica, intermedi e finali, svolto/sostenuto in gruppo o singolarmente: rispondenza del prodotto in termini di funzionalità allo scopo e ai destinatari; correttezza ed efficacia comunicativa; correttezza, completezza e pertinenza della documentazione prodotta; correttezza nella realizzazione delle consegne; pertinenza e appropriatezza nell'utilizzo di lessico tecnico riferito alle specifiche discipline. Tutti i criteri innanzi indicati sono da intendersi "calibrati" nel caso di alunni DSA/BES e H in rapporto con gli specifici Piani approvati in sede di Consiglio e alla luce di quanto in essi previsto.</p>

## **6. Modalità di recupero, sostegno, potenziamento**

Sono stati svolti recuperi in itinere in tutte le discipline, come stabilito nel PTOF. Diverse azioni di sostegno, anche individuali, sono state messe in atto da parte di tutti i docenti per far fronte a particolari difficoltà degli alunni durante il percorso di apprendimento. Il potenziamento delle eccellenze è avvenuto all'interno delle unità di apprendimento, E' stato attivato un corso di recupero di Economia agraria.

Nello specifico delle singole discipline e delle relative strategie di recupero, si rimanda ai piani disciplinari presenti sul sito della scuola, sezione curriculum.

# **ALLEGATO 1**

## **CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE**

con esplicitazione degli obiettivi specifici di apprendimento,  
contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo,  
criteri e gli strumenti di valutazione adottati,  
gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati  
(titolo dei libri di testo, etc,)

# AREA COMUNE

**MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

DOCENTE: Graziano Francesco

## 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, al termine dell'anno scolastico, è composta da 17 discenti, 9 maschi e 8 femmine. Gli studenti, seppur non numerosi e non sempre rispettosi delle regole di civile convivenza hanno mostrato disomogeneità nei diversi livelli di apprendimento, interesse e partecipazione verso le attività proposte denotando in alcuni casi il germe di uno spirito critico ed una capacità di riflessione sui fatti e sugli eventi che è andata necessariamente maturando. Tale partecipazione, tuttavia, è stata più intensa e proficua solo per una piccola componente della classe, mentre la maggior parte hanno tenuto un atteggiamento più passivo. Taluni hanno, quasi da subito, iniziato ad apprezzare e comprendere il linguaggio adoperato, altri hanno mostrato diverse difficoltà: scarsa autonomia nell'organizzare lo studio, lacunoso metodo di studio, atteggiamenti polemicici nei confronti del docente e, soprattutto, difficoltà nel mantenere la corretta concentrazione durante le lezioni. L'impostazione didattica, basata sia sul tradizionale approccio frontale, sia su apprendimento cooperativo, ha permesso agli alunni un apprendimento graduale e, nei casi di difficoltà di apprendimento, personalizzato dei contenuti disciplinari. Tale partecipazione, tuttavia, è stata altalenante e passiva per alcuni discenti mentre più intensa e proficua per pochi; la medesima disomogeneità ha contraddistinguendo altresì la partecipazione in classe formando differenti gruppi. Si è lavorato molto sul metodo di studio proponendo agli allievi mappe concettuali, schemi (tutte create dallo scrivente e condivise attraverso la piattaforma Google classroom) e lezioni di tutoraggio metodologico per agevolare l'apprendimento dei contenuti e costruire collegamenti tra i diversi contesti, autori e argomenti. Tuttavia la perdurante difficoltà di mantenere l'attenzione e la concentrazione durante le lezioni unita ad un impegno scarso nello studio prevalentemente e spesso neanche in prossimità delle verifiche hanno limitato i risultati di profitto che risultano, per alcuni allievi, inferiori ai traguardi auspicati. Il rendimento medio della classe è stato sufficiente e, quindi, in linea con gli obiettivi di apprendimento.

## 2. Competenze europee per l'apprendimento permanente e Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP)

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</li> <li>- le relazioni tecniche per documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</li> <li>- elaborazione e argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni</li> <li>- conoscenza dei linguaggi necessari per l'interlocuzione culturale con gli altri;</li> </ul>
Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali.</li> <li>-Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e della gastronomia.</li> <li>- Conoscenza del valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</li> <li>- Utilizzo e produzione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</li> </ul>
Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate e all'ottimizzazione della qualità del servizio	<p>Uso del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti</p>
Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.	<p>Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e della gastronomia</p>

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO (contenuti disciplinari)

Modulo di raccordo con il programma dell'anno precedente: il 1800

- La poesia romantica in Italia: cuore e popolo; la poesia dialettale; la poesia patriottico-risorgimentale, l'«arcadia romantica».

- Alessandro Manzoni: vita ed opere (le opere giovanili, la poesia religiosa, le tragedie, odi civili; saggi storici, letterari e filosofici; scritti sulla questione della lingua; epistolario). Le tematiche della poetica manzoniana: la formazione illuministica; la conversione religiosa, il giansenismo; la partecipazione al movimento romantico; l'impegno politico-patriottico, l'ideale dell'Unità; il ruolo della storia e della

provvidenza; la riflessione sulla lingua.

- Giacomo Leopardi: vita ed opere. Le tematiche della poetica leopardiana: una poetica originale tra classicismo e romanticismo; all'origine dell'infelicità; la militanza civile; il valore della solidarietà e della dignità umana; la noia come condizione degli animi inappagati. Lo sviluppo del pensiero leopardiano: le fasi del pessimismo storico e cosmico.

- Quadro storico e culturale della seconda metà del XIX secolo.

## MODULO 2: LA POESIA ITALIANA TRA IL 1800 E IL 1900

- Il Decadentismo: origine francese del movimento; temi e motivi della cultura decadente; i filoni complementari (simbolismo ed estetismo).

- Giovanni Pascoli: vita, opere (*Myricae*, *Canti di Castelvecchio*), tematiche (il “fanciullino”; il “nido”; il simbolismo; l'impegno civile).

- Testi letti ed analizzati: *Il gelsomino notturno* (Canti di Castelvecchio); *10 agosto*, *Temporale*, *Il lampo*, *Il tuono* (Myricae).

- Gabriele D'Annunzio: vita, opere (*Il Piacere*, *Alcyone*, *Notturmo*), tematiche (il divo narcisista e il pubblico di massa; l'estetismo dannunziano; la maschera dell'innocenza; il superomismo; dolore e sentimento della morte nella fase “notturna”).

- Testi letti ed analizzati: *Andrea Sperelli e il culto della bellezza* (Il Piacere, I, cap. 2); *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto* (Alcyone).

- Giuseppe Ungaretti: vita, opere (*L'Allegria*, *Sentimento del tempo*, *Il dolore*), tematiche (la poesia tra autobiografia e ricerca dell'assoluto; il dolore personale e universale).

- Testi letti ed analizzati: *Veglia*, *San Martino del Carso* (Il porto sepolto); *I fiumi* (L'allegria); *Mattina* (Naufragi); *Soldati* (Girovago).

- L'ermetismo: i caratteri del movimento ermetico; le componenti ideologiche; i protagonisti.

## MODULO 3: LA PROSA ITALIANA TRA IL 1800 E IL 1900 ATTRAVERSO GLI AUTORI SICILIANI

- Il Positivismo, Naturalismo, Verismo (lezione introduttiva agli autori seguenti).

- Giovanni Verga: vita, opere (*Vita dei campi*, *I Malavoglia*, *Mastro don Gesualdo*), tematiche (il verismo e le sue critiche; la rappresentazione degli umili; le passioni di un mondo arcaico; la concezione della vita).

- Testi letti ed analizzati: *Rosso Malpelo*; *La lupa*; *Un tempo i Malavoglia...*; *L'addio di 'Ntoni*; *La morte di Gesualdo*.

- Luigi Pirandello: vita, opere (*Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno e centomila*, *Sei personaggi in cerca d'autore*), tematiche (la poetica dell'umorismo e il "sentimento del contrario"; il vitalismo e la pazzia; la prigione delle maschere e la follia come unica salvezza; l'io diviso e la disgregazione del soggetto; la critica della modernità; la macchina come mostro fagocitante e l'alienazione; la dimensione scenica).

- Testi letti ed analizzati: *L'invenzione di un altro io* (Cap. 8 de Il fu Mattia Pascal), *Io sono il fu Mattia Pascal* (Cap. 11 de Il fu Mattia Pascal); *La vita non conclude* (Cap. 4 de Uno, nessuno, centomila); *Una commedia ancora da fare* (Sei personaggi in cerca d'autore).

- Leonardo Sciascia: vita, opere (*Il giorno della civetta*, *Todo modo*), tematiche (la ricerca della verità; la denuncia della mafia e del potere; il fallimento della giustizia; il ruolo dell'intellettuale).
- Testo letto ed analizzato: *La morte di don Gaetano* (Todo modo).
- Andrea Camilleri: vita, opere (*La forma dell'acqua*, *Serie del commissario Salvo Montalbano*), tematiche (la giustizia; la quotidianità siciliana; il potere e la corruzione; l'umanità dei personaggi).

#### MODULO 4: LA PROSA ITALIANA TRA IL 1800 E IL 1900

- Quadro storico e culturale della prima metà del XX secolo.
- Italo Svevo: vita, opere (*Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*), tematiche (la concezione della letteratura; l'autobiografia di un uomo comune; le influenze culturali).
- Testi letti ed analizzati: *Emilio e Angiolina* (Senilità); *La Prefazione e il Preambolo* (Capp. 1-2 de *La coscienza di Zeno*), *L'ultima sigaretta* (Cap. 3 de *La coscienza di Zeno*), *Un'esplosione enorme* (Cap. 8 de *La coscienza di Zeno*).
- Italo Calvino: vita, opere (*Il sentiero dei nidi di ragno*, *I nostri antenati*, *Marcovaldo*, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*) e tematiche (la resistenza e l'esordio neorealista; la narrazione fantastica; la critica alla società del benessere).
- Testi letti ed analizzati: *La pistola* (Cap. 2 de *Il sentiero dei nidi di ragno*), *La posizione ideale per leggere* (Cap. 1 de *Se una notte d'inverno un viaggiatore*).

#### 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- lezioni frontali e partecipate;
- utilizzo tecnologie digitali;
- cooperative learning;
- utilizzo di differenti modalità comunicative per attirare più canali sensoriali;
- flipped classroom;
- lettura guidata dei testi proposti

#### 5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- libro di testo;
- appunti di lezione;
- schemi e mappe concettuali;
- documentari.

**6 .TEMPI :** 4 ore settimanali

## **7.CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Due prove sommative scritte e 2 orali

- interventi
- interrogazioni lunghe e brevi
- esposizioni orali a tempo e/o argomento prefissato
- prove strutturate e semistrutturate.

La valutazione finale ha tenuto conto di diverse tipologie di prove di verifica: per quanto riguarda la lingua scritta sono state proposte tutte le tipologie di prova di verifica previste dall'esame di Stato. Sono state effettuate frequenti interrogazioni orali e prove di verifica delle conoscenze.

**Criteri e strumenti di valutazione:** le prove di italiano scritto sono state valutate con la griglia che tiene conto dei criteri sanciti e programmati durante la riunione di dipartimento disciplinare di Lettere; le prove di letteratura sono state valutate utilizzando i criteri in linea con il PTOF e, più precisamente, osservando le conoscenze acquisite, la capacità di utilizzo e applicazione dei contenuti, le competenze espressive in termini di pertinenza e adeguatezza.

**Testo in adozione:** La nuova onesta brigata; S. Giusti - N. Tonelli; Loescher editore.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente

*Francesco Graziano*

## MATERIA: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

DOCENTE: Graziano Francesco

### ◆ PROFILO DELLA CLASSE

La classe, al termine dell'anno scolastico, è composta da 17 discenti, 9 maschi e 8 femmine. Gli studenti, seppur non numerosi e non sempre rispettosi delle regole di civile convivenza hanno mostrato disomogeneità nei diversi livelli di apprendimento, interesse e partecipazione verso le attività proposte denotando in alcuni casi il germe di uno spirito critico ed una capacità di riflessione sui fatti e sugli eventi che è andata necessariamente maturando. Tale partecipazione, tuttavia, è stata più intensa e proficua solo per una piccola componente della classe, mentre la maggior parte hanno tenuto un atteggiamento più passivo. Taluni hanno, quasi da subito, iniziato ad apprezzare e comprendere il linguaggio adoperato, altri hanno mostrato diverse difficoltà: scarsa autonomia nell'organizzare lo studio, lacunoso metodo di studio, atteggiamenti polemicamente nei confronti del docente e, soprattutto, difficoltà nel mantenere la corretta concentrazione durante le lezioni. L'impostazione didattica, basata sia sul tradizionale approccio frontale, sia su apprendimento cooperativo, ha permesso agli alunni un apprendimento graduale e, nei casi di difficoltà di apprendimento, personalizzato dei contenuti disciplinari. Tale partecipazione, tuttavia, è stata altalenante e passiva per alcuni discenti mentre più intensa e proficua per pochi; la medesima disomogeneità ha contraddistinguendo altresì la partecipazione in classe formando differenti gruppi. Si è lavorato molto sul metodo di studio proponendo agli allievi mappe concettuali, schemi (tutte create dallo scrivente e condivise attraverso la piattaforma Google classroom) e lezioni di tutoraggio metodologico per agevolare l'apprendimento dei contenuti e costruire collegamenti tra i diversi contesti e argomenti. Tuttavia la perdurante difficoltà di mantenere l'attenzione e la concentrazione durante le lezioni unita ad un impegno scarso nello studio prevalentemente e spesso neanche in prossimità delle verifiche hanno limitato i risultati di profitto che risultano, per alcuni allievi, inferiori ai traguardi auspicati. Il rendimento medio della classe è stato sufficiente e, quindi, in linea con gli obiettivi di apprendimento.

### ◆ COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente declinate nella disciplina Storia:

- comprendere i processi storici, politici, economici e sociali;
- sviluppare capacità critiche nell'analisi delle fonti e degli eventi;
- collocare fenomeni e avvenimenti nel tempo e nello spazio;
- interpretare il presente alla luce della conoscenza del passato;
- maturare consapevolezza civica e democratica;
- utilizzare linguaggi specifici e strumenti digitali per la ricerca storica;
- cogliere il valore del patrimonio culturale e della memoria storica.

Competenze del PECUP

(Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente in uscita)

Attraverso l'insegnamento della Storia lo studente ha acquisito la capacità di:

- ❖ riconoscere la complessità dei fenomeni storici e le relazioni tra dimensione politica, economica, sociale e culturale;
- ❖ utilizzare categorie storiche e strumenti metodologici per interpretare la realtà;
- ❖ analizzare criticamente fonti, documenti e testimonianze;

- ❖ collocare eventi e processi in una prospettiva sincronica e diacronica;
- ❖ sviluppare senso critico e autonomia di giudizio;
- ❖ comprendere i principi della Costituzione italiana e della cittadinanza democratica;
- ❖ individuare continuità e trasformazioni tra passato e presente;
- ❖ esprimersi con proprietà lessicale e rigore argomentativo.

### ◆ PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA (contenuti disciplinari).

- Il Risorgimento italiano: l'Italia e la questione nazionale; i moti del 1820-21 e del 1831; la penisola italiana tra arretratezza e sviluppo; il progetto mazziniano; moderati, cattolici e federalisti; Pio IX e il movimento per le riforme; il '48 italiano e la prima guerra d'indipendenza; la sconfitta dei democratici italiani; il patriottismo risorgimentale.
- L'Unità d'Italia: il Piemonte liberale del conte Cavour; la sconfitta dei repubblicani; l'alleanza franco-piemontese e la seconda guerra d'indipendenza; i mille e la conquista del mezzogiorno; caratteri e limiti dell'unificazione.
- La seconda rivoluzione industriale.
- Economia mondo nel XIX secolo.
- Governare l'Italia unita: destra e sinistra storica.
- L'alba del 900: la società di massa, sviluppo industriale e organizzazione del lavoro; la nazionalizzazione delle masse, sindacati e movimenti operai; nascita dei movimenti sindacali e operai. I primi movimenti femministi; "Le suffragette"; "Le battaglie per il voto alle donne in Italia".
- Tensioni e alleanze tra le potenze europee all'inizio del Novecento; le contraddizioni della "belle époque"; la triplice intesa e la triplice alleanza; i focolai di crisi; i movimenti migratori. .
- L'età giolittiana.
- La prima guerra mondiale.
- L'eredità della grande guerra: le conseguenze economiche; i mutamenti sociali; le minoranze etniche; il "biennio rosso"; la Germania di Weimar; il dopoguerra dei vincitori.
- La Russia comunista; l'URSS da Lenin a Stalin..
- I totalitarismi:
  - Le tensioni del dopoguerra; i partiti e le elezioni del 1919; il ritorno di Giovanni Giolitti e l'occupazione delle fabbriche; l'offensiva fascista; Benito Mussolini verso la conquista del potere. Lo stato fascista: regime totalitario, la fascistizzazione della cultura. Verso il regime fascista; la dittatura a viso aperto; il regime autoritario negli anni '20. Il regime fascista: la politica economica e il mondo del lavoro; la politica estera e l'impero; la stretta totalitaria e le leggi razziali; l'antifascismo italiano.
  - La costruzione del regime nazista; la "notte dei lunghi coltelli"; politica e ideologia del terzo reich. L'eclissi della demarcazione tedesca; totalitarismo e politiche razziali; l'ascesa del nazismo; Adolf Hitler: il Führer del nazismo. Il sentimento antisemita, le leggi razziali e la propaganda nazista.

- L'URSS e l'industrializzazione forzata; lo stalinismo, le grandi purghe, i processi; Stalin, il burocrate d'acciaio.

- Le democrazie e i fronti orientali alla vigilia della seconda guerra mondiale. La guerra civile in Spagna. L'Europa verso la seconda guerra mondiale.

- La seconda guerra mondiale.

- Il secondo dopoguerra e il mondo bipolare: il mondo dal 1945 agli anni '70; la guerra fredda; l'ONU.

- L'Italia repubblicana: la nascita della Repubblica Italiana; la Costituzione.

- Le stragi degli anni '70 e '80 del '900 italiano.

- L'unione europea.

### ◆ **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

- lezioni frontali con momenti di dialogo quando i contenuti affrontati hanno mostrato elementi di connessione con l'attualità;

- utilizzo tecnologie digitali;

- cooperative learning;

- apprendimento collaborativo in piccoli gruppi (sporadicamente);

- utilizzo di differenti modalità comunicative per attirare più canali sensoriali;

- flipped classroom.

### ◆ **MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- libro di testo;

- appunti di lezione;

- schemi e mappe concettuali;

- documentari;

- film.

◆ **TEMPI:** 2 ore settimanali

◆ **CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Una prova sommativa scritta e 1 orale

- Tipologia delle prove di verifica: sono state effettuate prevalentemente interrogazioni orali e prove di verifica delle conoscenze.

- Criteri e strumenti di valutazione: pertinenza dello svolgimento e articolazione dello sviluppo della risposta, conoscenza degli argomenti, competenza e rielaborazione espressiva.

**Testo in adozione:** La nuova storia in 100 lezioni; A. Brancati - T. Pagliarani; La Nuova Italia editore.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente

*Francesco Graziano*

**MATERIA: Matematica**

DOCENTE: Immacolata Siano

● **PROFILO DELLA CLASSE**

Gli studenti della classe presentano caratteristiche, attitudini e modalità di approccio allo studio diversificate. In ambito matematico, pur con differenti stili di apprendimento e strategie personali, la classe ha nel complesso mostrato interesse verso la disciplina e una buona disponibilità alla partecipazione e alla collaborazione nelle attività proposte.

Una parte degli alunni si è distinta per impegno costante, partecipazione attiva e capacità di analisi, raggiungendo risultati pienamente soddisfacenti. Un altro gruppo, pur con un impegno non sempre continuo, ha comunque evidenziato un percorso di crescita, conseguendo risultati complessivamente adeguati. Alcuni studenti, infine, pur incontrando ancora qualche difficoltà legata a lacune pregresse o a una minore continuità nello studio, hanno mostrato disponibilità al lavoro e impegno nel migliorare le proprie competenze, attestandosi comunque su livelli complessivamente sufficienti.

Nel complesso, la classe, pur nelle sue differenze interne, ha manifestato un atteggiamento generalmente positivo nei confronti della disciplina, partecipando alle attività con modalità diverse ma in un clima collaborativo e costruttivo. Gli studenti hanno inoltre mantenuto un comportamento sempre corretto e rispettoso nei confronti della docente di matematica.

● **COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

Competenza	Contributo della disciplina
Competenza imprenditoriale	E' stata stimolata la capacità di affrontare situazioni problematiche con spirito pratico, individuando soluzioni adeguate e valutando le scelte in funzione degli obiettivi
Competenza matematica e competenze in ambito STEM	Gli studenti hanno sviluppato la capacità di utilizzare strumenti matematici di base per affrontare situazioni concrete, interpretare dati

	ed eseguire semplici calcoli in contesti anche legati all'ambito professionale
Competenza digitale	E' stato favorito l'uso di strumenti digitali per il calcolo, la rappresentazione e l'organizzazione delle informazioni, in un'ottica di supporto alle attività pratiche e lavorative
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Gli studenti sono stati accompagnati nello sviluppo di un metodo di studio progressivamente più autonomo, imparando a gestire tempi, strumenti e modalità di lavoro, anche in funzione di compiti concreti.
Competenza in materia di cittadinanza	Le attività hanno promosso il rispetto delle regole, la collaborazione e la partecipazione responsabile

In relazione al PECUP, l'insegnamento della matematica ha contribuito a formare uno studente che:

- utilizza conoscenze e strumenti matematici di base in modo adeguato;
- affronta semplici problemi con un approccio logico e operativo;
- interpreta dati e informazioni in modo essenziale ma corretto;
- partecipa alle attività con atteggiamento collaborativo e responsabile.

- **PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA**

- A. STUDIO DI FUNZIONE

1. Dominio;
2. Insieme delle immagini;
3. Simmetrie;
4. Intersezioni con gli assi cartesiani;
5. Segno;
6. Asintoti;
7. Crescenza e decrescenza;
8. Punti di massimo e punti di minimo.

- B. LIMITI

1. Concetto di limite;
2. Calcolo dei limiti;
3. Forme indeterminate.

- C. DERIVATE

1. Derivata di una funzione
2. Derivate fondamentali;
3. Operazioni con le derivate;
4. Derivata di una funzione composta.

- **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Nel corso dell'anno sono state utilizzate diverse metodologie didattiche, tra cui la **lezione frontale** per l'introduzione dei contenuti e la **lezione dialogata** per favorire la partecipazione attiva degli studenti. Sono stati proposti momenti di **brainstorming** per l'attivazione delle conoscenze pregresse.

Sono state inoltre svolte **esercitazioni** sia individuali sia attraverso **attività di gruppo**, finalizzate al consolidamento delle conoscenze e allo sviluppo di capacità collaborative. In tale contesto è stato valorizzato anche il **peer tutoring**, favorendo il supporto reciproco tra studenti e il rafforzamento delle competenze.

- **MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Durante l'anno scolastico sono stati utilizzati principalmente il **libro di testo** ( "Lineamenti di matematica - volume unico" Casa Editrice: Zanichelli - Autori: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone) e **materiali didattici integrativi** condivisi attraverso la piattaforma Classroom, a supporto e approfondimento delle attività svolte in classe.

- **TEMPI:** 4UL settimanali

- **CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

La valutazione è stata effettuata attraverso **verifiche scritte** in classe, sia di tipo formativo che sommativo, e mediante **interrogazioni orali** alla lavagna, finalizzate all'accertamento dell'acquisizione delle procedure di calcolo, della corretta applicazione dei teoremi fondamentali e della capacità di analisi dell'andamento di semplici funzioni.

Le prove sono state orientate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, abilità e competenze, con particolare attenzione alla correttezza del procedimento, alla capacità di rielaborazione e alla motivazione dei passaggi logici.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Docente  
Immacolata Siano

**MATERIA: Scienze motorie**

DOCENTE: DI TOTA DONATO

**1. PROFILO DELLA CLASSE**

Dal punto di vista didattico, si evidenzia una differenziazione nei livelli di apprendimento:

- un gruppo di studenti ha dimostrato continuità nell'impegno e una buona capacità di rielaborazione dei contenuti;
- altri hanno raggiunto risultati sufficienti grazie a un impegno più discontinuo ma comunque adeguato;
- alcuni studenti presentano fragilità, in parte compensate da partecipazione alle attività pratiche.

Per quanto riguarda le Scienze Motorie e Sportive, la classe ha partecipato con interesse alle attività pratiche, mostrando una buona disponibilità nelle esercitazioni e nei giochi sportivi.

Le attività di gruppo e i tornei hanno favorito dinamiche collaborative e, nella maggior parte dei casi, il rispetto delle regole e dei compagni.

Dal punto di vista motorio, si è registrato un miglioramento generale delle capacità fisiche e coordinative, pur permanendo differenze individuali legate al livello di partenza.

Le attività teoriche, in particolare quelle relative al primo soccorso, sono state affrontate con un livello di attenzione variabile, ma nel complesso adeguato agli obiettivi previsti.

Nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti, con alcuni elementi che si distinguono per impegno e partecipazione attiva.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

<b>Competenza</b>	<b>Contributo della disciplina</b>
1. Comunicazione nella madrelingua	La disciplina contribuisce allo sviluppo della capacità di comprendere e utilizzare un linguaggio specifico legato all'ambito

	<p>motorio e sportivo, attraverso spiegazioni, feedback durante le attività pratiche e momenti di verifica orale (es. primo soccorso). Gli studenti sono stati stimolati a descrivere esercizi, regole e situazioni di gioco.</p>
2. Comunicazione nelle lingue straniere	<p>Durante le attività sportive sono stati utilizzati termini tecnici di uso internazionale, favorendo una familiarizzazione con il lessico sportivo anche in lingua straniera.</p>
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	<p>Attraverso i test motori (salto in lungo, lancio della palla medica) gli studenti hanno sviluppato la capacità di misurare, confrontare e interpretare dati. Le attività teoriche hanno contribuito alla comprensione del funzionamento del corpo umano e dei principi base del movimento e della salute.</p>
4. Competenza digitale	<p>La disciplina ha contribuito in modo indiretto allo sviluppo della competenza digitale attraverso l'eventuale utilizzo di strumenti per la gestione dei risultati e la fruizione di materiali didattici forniti dal docente.</p>
5. Imparare a imparare	<p>Le attività proposte hanno favorito la capacità di migliorare le proprie prestazioni attraverso la consapevolezza del movimento, l'autovalutazione e la correzione degli errori. Gli studenti hanno imparato ad adattarsi a situazioni motorie diverse e a gestire il proprio apprendimento.</p>
6. Competenze sociali e civiche	<p>Le attività di gruppo, i giochi sportivi e i tornei hanno sviluppato il rispetto delle regole, la collaborazione, il fair play e la gestione delle dinamiche di squadra. Le attività sul primo soccorso hanno contribuito alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.</p>
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<p>Le attività sportive hanno stimolato la capacità di prendere decisioni, organizzarsi in situazioni di gioco e assumere ruoli attivi all'interno del gruppo, favorendo autonomia e senso di responsabilità.</p>

8. Consapevolezza ed espressione culturale	Attraverso la pratica sportiva e l'introduzione di giochi tradizionali del territorio (ruzzolone), gli studenti hanno sviluppato una maggiore consapevolezza del valore culturale dello sport e delle tradizioni locali, riconoscendone l'importanza come forma di espressione sociale.

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

#### - Capacità motorie e test di valutazione

- Test di equilibrio e flessibilità
- Test coordinativi
- Test del salto in lungo da fermo
- Test di lancio della palla medica da seduti
- Esercitazioni di mobilità articolare
- Esercizi per la schiena e postura

#### - Giochi sportivi e attività di squadra

##### Pallavolo

- Fondamentali: bagher, palleggio, battuta, schiacciata
- Regole principali e aggiornamenti
- Situazioni di gioco: 4vs4 e 6vs6

##### Pallacanestro

- Regole principali e i fondamentali
- Tecnica del tiro
- Circuiti di allenamento

##### Attività propedeutiche e multisport

- Giochi ludico-sportivi
- Esercitazioni coordinative (lancio, passaggio, afferrare, ritmo)
- Multisport e giochi di gruppo

##### Altri sport

- Torneo di ping pong
- Badminton
- Giochi tradizionali della provincia di Modena :Il ruzzolone

- Il ruzzolone e tecniche di lancio
  - **Educazione alla salute e primo soccorso**
- Principi di primo soccorso
- Interrogazioni teoriche
- Comportamenti corretti in caso di emergenze

#### 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezioni pratiche in palestra
- Esercitazioni individuali e di gruppo
- Attività ludico-sportive
- Tornei e competizioni interne
- Circuiti di allenamento
- Verifiche pratiche e teoriche

#### 5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Nel corso dell'anno sono stati utilizzati i seguenti materiali e strumenti:

- attrezzature sportive presenti in palestra (palloni da pallavolo, pallacanestro, palline da ping pong, racchette da badminton)
- piccoli attrezzi per esercitazioni (coni, cinesini, ostacoli, tappetini)
- strumenti per test motori (palla medica, metri di misurazione, cronometro, ipad)
- spazi strutturati (palestra, eventuali spazi esterni)
- materiali didattici forniti dal docente per la parte teorica (appunti e spiegazioni sul primo soccorso)

Le attività sono state svolte privilegiando un approccio pratico-operativo, con utilizzo diretto degli strumenti durante le esercitazioni e i giochi sportivi.

#### 6. TEMPI

Le attività sono state svolte con cadenza settimanale, per un totale di 2 unità lezione settimanale.

La programmazione:

- fase iniziale (settembre - ottobre)  
valutazione delle capacità motorie attraverso test (equilibrio, flessibilità, coordinazione) e attività di adattamento
- (novembre - febbraio)  
sviluppo delle abilità motorie e introduzione ai giochi sportivi (pallavolo, pallacanestro, attività multisport)

- (febbraio - marzo)  
consolidamento delle competenze attraverso tornei e attività di gioco organizzato
- (marzo - aprile)  
verifiche pratiche e teoriche (test motori e primo soccorso), attività ludico-sportive e approfondimenti (giochi tradizionali)
- (aprile- giugno) Il fair play

## **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

La valutazione è stata effettuata in modo continuo durante l'anno scolastico, attraverso osservazioni sistematiche e prove pratiche e teoriche.

### Criteri di valutazione

Sono stati considerati:

- livello di acquisizione delle abilità motorie
- miglioramento rispetto alla situazione iniziale
- griglie di valutazione dei test motori predefinite
- partecipazione attiva alle lezioni
- impegno e comportamento
- conoscenze teoriche (in particolare sul primo soccorso)

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente

Di Tota Donato

## MATERIA: RELIGIONE

**DOCENTE: Mirko Zanni**

**1.PROFILO DELLA CLASSE:** la classe è composta da 12 studenti che si avvalgono dell'IRC, di cui 7 femmine e 5 maschi. Il gruppo si presenta complessivamente omogeneo per livelli di apprendimento, partecipazione e interesse nei confronti della disciplina.

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno mostrato un atteggiamento partecipe, con un livello di attenzione generalmente buono. Alcuni alunni si distinguono per capacità di rielaborazione personale e spirito critico, mentre altri necessitano di guida e supporto.

Il comportamento è stato complessivamente corretto, e le relazioni tra pari e con il docente risultano positive e collaborative.

**2.COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP):**

<b>Competenze chiave europea</b>	<b>Contributo della disciplina</b>
<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>	La disciplina contribuisce a sviluppare la capacità di comprendere il fenomeno religioso come espressione culturale, favorendo il confronto tra diverse tradizioni e promuovendo il rispetto delle differenze.
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	L'insegnamento della religione stimola la riflessione su sé stessi, sui valori e sul senso della vita, promuovendo autonomia di giudizio e capacità critica.
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	Attraverso il dialogo su temi etici e sociali, gli studenti sviluppano atteggiamenti responsabili, capacità di confronto e rispetto delle regole della convivenza civile.

### **3. PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE:**

- DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AL MONDO DELLA SCUOLA ITALIANA. Piazza San Pietro, 10 maggio 2014.
- CHI SIAMO? Individui in relazione. Il dialogo come mezzo per raggiungere la pace e la verità.
- LA SACRALITÀ DELLA VITA UMANA: dono di Dio da gestire con coscienza.
- RELIGIONE E FEDE: dialogo tra credenti e non credenti e dialogo tra religioni.
- LA FELICITÀ: riflessione sul bene e sul male. Logica dell'essere e dell'avere.
- LA TRADIZIONE DEL NATALE nella cultura italiana e mondiale.
- LA PASQUA: il triduo pasquale.
- I TALENTI: la libertà dell'uomo, l'uomo è creato libero.
- IL BENE COMUNE: l'uomo che si apre all'altro andando oltre le logiche individualistiche ed egoistiche.
- DIALOGO CON IL MIO IO DEL FUTURO: lettera al me stesso del futuro.
- MUSICA ED EMOZIONI: la colonna sonora dei miei 5 anni
- LE COSE IMPORTANTI DELLA VITA: cose, sentimenti e valori.
- AMORE, AMICIZIA E QUELLO CHE CONTA DAVVERO.
- IL MIO BILANCIO DI FINE PERCORSO.

### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:**

- Lezione frontale dialogata
- Discussione guidata
- Lavori di gruppo
- Analisi di testi e documenti
- Visione di video e materiali multimediali
- Problem solving e riflessione critica
- Didattica inclusiva e personalizzata

### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Schede fornite dal docente
- LIM e strumenti digitali
- Video, filmati e presentazioni
- Articoli e documenti di approfondimento

### **6. TEMPI**

Le attività si sono svolte nel corso dell'anno scolastico secondo la programmazione prevista, con eventuali adattamenti in base ai ritmi di apprendimento della classe e agli eventi scolastici.

### **7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

La valutazione ha tenuto conto di:

- Partecipazione e interesse
- Capacità di comprensione e rielaborazione
- Impegno e continuità nello studio
- Capacità di collegamento e riflessione critica

Le verifiche sono state effettuate attraverso:

- Interventi orali
- Discussioni guidate
- Lavori individuali e di gruppo
- Elaborati scritti o multimediali

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
Mirko Zanni

**1. PROFILO DELLA CLASSE**

la classe è composta da 5 studenti che NON si avvalgono dell'IRC, di cui 1 femmina e 4 maschi. Il gruppo si presenta complessivamente omogeneo per livelli di apprendimento, partecipazione e interesse nei confronti della disciplina. Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno mostrato un atteggiamento partecipe, con un livello di attenzione molto buono. Alcuni alunni si distinguono per capacità di rielaborazione personale e spirito critico, mentre altri necessitano di guida e supporto. Il comportamento è stato complessivamente corretto, e le relazioni tra pari e con il docente risultano positive e collaborative.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

<b>Competenze chiave europea</b>	<b>Contributo della disciplina</b>
<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>	La disciplina contribuisce a sviluppare la capacità di comprendere il fenomeno religioso come espressione culturale, con approccio sicuramente laico, favorendo il confronto tra diverse tradizioni e promuovendo il rispetto delle differenze.
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	La disciplina stimola la riflessione su sé stessi, sui valori e sul senso della vita, promuovendo autonomia di giudizio e capacità critica.
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	Attraverso il dialogo su temi etici e sociali, gli studenti sviluppano atteggiamenti responsabili, capacità di confronto e rispetto delle regole della convivenza civile.

### **3. PROGRAMMA SVOLTO DI ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Attraverso attività di laboratorio mirate, gli studenti hanno appreso l'importanza di lavorare in gruppo come strumento indispensabile per la convivenza in una società con differenze culturali a volte anche marcate, oltre a sviluppare caratteristiche mirate ad attività imprenditoriali.

Attraverso il dialogo su temi etici e sociali (tra cui in data 10 Febbraio le Foibe), gli studenti hanno sviluppato atteggiamenti responsabili, capacità di confronto e rispetto delle regole della convivenza civile.

E' stato trattato a lungo e in maniera approfondita il tema relativo al referendum costituzionale tenutosi in Italia il 22 e 23 marzo 2026 inerente le «Modifiche agli articoli della Costituzione in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare», per creare consapevolezza e spirito critico negli studenti.

### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

- Lezione frontale dialogata
- Discussione guidata
- Lavori di gruppo
- Visione di video e materiali multimediali
- Problem solving e riflessione critica
- Didattica inclusiva e personalizzata
- Debate
- Flipped classroom

### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Schede fornite dal docente
- LIM e strumenti digitali
- Video, filmati e presentazioni
- Articoli e documenti di approfondimento

### **6. TEMPI**

Le attività si sono svolte nel corso dell'anno scolastico secondo la programmazione prevista, con eventuali adattamenti in base ai ritmi di apprendimento della classe e agli eventi scolastici.

### **7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

La valutazione ha tenuto conto di:

- Partecipazione e interesse

- Capacità di comprensione e rielaborazione
- Impegno e continuità nello studio
- Capacità di collegamento e riflessione critica

Le verifiche sono state effettuate attraverso:

- Interventi orali
- Discussioni guidate
- Lavori individuali e di gruppo

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
Elisa Cappelletti

**MATERIA: Lingua inglese**

DOCENTE: Mariantonietta Iacoviello

## **1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe presenta una fisionomia piuttosto eterogenea, caratterizzata da livelli di competenza e gradi di motivazione verso l'apprendimento della lingua inglese sensibilmente diversificati. All'interno del gruppo è possibile distinguere tre fasce di partecipazione:

- Una prima fascia composta da studenti che si sono dimostrati costantemente interessati, motivati e pronti a cogliere gli stimoli didattici, partecipando attivamente alle attività proposte.
- Una seconda fascia che ha manifestato un atteggiamento più passivo o altalenante, necessitando di un costante incoraggiamento e di frequenti richiami da parte del docente per mantenere la concentrazione e l'impegno necessari.
- Una terza componente, infine, che ha mostrato inizialmente un quasi totale disinteresse verso la materia, con resistenze strutturali nell'approccio allo studio e alla partecipazione.

Nonostante questo scenario di partenza complesso, si è registrato nel corso dell'anno scolastico un percorso di evoluzione positivo. L'atteggiamento generale è andato incontro a un progressivo miglioramento: gli studenti hanno mostrato una maggiore disponibilità a mettersi in gioco, affrontando i contenuti con una serietà crescente e una migliore attitudine al confronto in lingua straniera.

Dal punto di vista metodologico, si è resa necessaria una scelta didattica mirata a compensare la scarsa autonomia riscontrata nella maggior parte degli alunni. La carenza di motivazione nello svolgimento delle attività domestiche e individuali ha portato a privilegiare sistematicamente il lavoro in classe. Tale strategia ha permesso di trasformare l'ora di lezione in un laboratorio assistito, garantendo agli studenti un supporto immediato e una guida costante nel processo di apprendimento. Questo approccio ha favorito non solo la produzione linguistica, ma anche il consolidamento di un clima di classe più costruttivo.

L'azione didattica si è dunque focalizzata sul potenziamento delle competenze comunicative di base e sulla ricostruzione di un metodo di lavoro efficace, cercando di ridurre il divario tra le diverse fasce di livello presenti, tuttavia il risultato non è totalmente sufficiente per una parte della classe.

## 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

- Competenza Europee - CE 2- Competenza Multilinguistica: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Competenza di Area Generale - IP.CG.05: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

## 3. PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE

Uda/Modulo	Argomenti
Uda Vigneto	<p>Vines and Vineyards</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Grapes features</li> <li>- Vine species</li> <li>- Definition of a vineyard</li> <li>- Factors affecting vine cultivation</li> <li>- Maintenance activities in the vineyard</li> <li>- Dangers in the vineyard: insects and fungal diseases</li> </ul> <p>Portfolio Uda</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentation on sales channels: wholesales, retail, online shops</li> <li>- Using the tool <i>Export Potential Map</i> to choose a country where to export your vineyard products</li> <li>- How to organize an event in your vineyard</li> </ul> <p>Tempi: Settembre - Gennaio</p>
Invalsi	<p>Reading comprehension (B1, B2) Listening comprehension (B1, B2)</p> <p>Tempi: 1 UL a settimana fino al 28/02</p>
Climate change, pollution, energy sources	<p>Climate change</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- The impact of climate change on your life: discussion</li> <li>- The consequences of global warming: listening comprehension</li> </ul> <p>Pollution</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definition of pollution</li> <li>- Types of pollutants: biodegradable and</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non-biodegradable</li> <li>- Air pollution</li> <li>- Water pollution</li> <li>- Soil pollution</li> <li>- Other forms of pollution (light, noise, radioactive, EMF)</li> <li>- Acid rain</li> </ul> <p>Energy sources</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non-renewable energy sources (oil, coal, natural gas)</li> <li>- Environmental, social and economic impact of the use of non-renewable energy sources</li> <li>- Renewable energy sources (hydroelectric, solar, wind)</li> <li>- Other renewable energy sources (geothermal, tidal, biomass)</li> <li>- Analysis of BBC article: how the Iran war laid bare the world's reliance on Gulf oil and gas</li> <li>- Analysis of article on AI and water waste</li> </ul> <p>Tempi: Gennaio - Aprile</p>
<b>Uda Zero Waste (contributo)</b>	<p>How to achieve zero waste?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Features of a green economy</li> <li>- Definition of circular economy</li> </ul> <p>Tempi: Maggio</p>
<b>Organic and Sustainable farming, Agricultural innovations</b>	<p>Organic and sustainable farming</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Origins, tools, goals and techniques of organic farming</li> <li>- Sustainable farming: economic, ecological and social dimensions</li> </ul> <p>Agricultural innovations</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Hydroponics</li> <li>- Aeroponics</li> <li>- Aquaponics</li> <li>- Biodynamics</li> </ul> <p>Tempi: Aprile - Maggio</p>
<b>Literature and culture (previsto dopo il 15 Maggio)</b>	George Orwell: Animal farm, 1984.

#### 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezione dialogata

- Brainstorming
- Schemi e mappe
- Lavoro di gruppo
- Progetti UDA in laboratorio

## **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Classroom, Youtube, Mindmeister, Google Presentazioni, Canva

Libri di testo: Silvia Minardi, *Training for a Successful Invalsi*. P. Careggio, E. Indraccolo, *The Green Planet, English for Agriculture, Land Management and Rural Development*.

## **6. TEMPI**

3UL settimanali, di cui 1 dedicata alla preparazione alle prove INVALSI (fino al 28/02)

## **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

- Esposizioni Orali
- Test Orali
- Presentazioni individuali e di gruppo
- Valutazione Portfolio UDA
- Verifiche di comprensione del testo
- Verifiche scritte
- Analisi di testi autentici

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
Mariantonietta Iacoviello

**MATERIA: Logistica e Marketing dei prodotti agroalimentari**

DOCENTE: Michele Colangelo

**1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe, ha mostrato un discreto interesse verso la materia anche se l'attenzione e la partecipazione attiva degli studenti non sempre è stata eccelsa.

La classe dimostra di avere buone conoscenze sui macro argomenti della materia e questo anche grazie alle conoscenze acquisite nell'anno precedente. Le metodologie utilizzate, oltre alle lezioni frontali, sono state la didattica laboratoriale, per svolgere compiti di realtà (prodotti multimediali) al fine di consentire l'applicazione dei concetti teorici a problemi pratici. Inoltre si è privilegiato l'uso di lezioni partecipate sia per consolidare le conoscenze degli argomenti e sia per abituare gli studenti ad operare nei collegamenti ed orientarsi nella disciplina. Nel corso dell'anno la frequenza degli studenti è stata abbastanza regolare anche se la quasi totalità della classe non ha messo in atto un grande impegno. Non tutti sono riusciti in maniera omogenea a raggiungere gli obiettivi finali con lo stesso risultato ma le valutazioni sono, nel complesso, positive

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

<b>Competenze</b>	<b>Contributo alla disciplina</b>
Spirito di imprenditorialità	Attraverso lo studio del Marketing strategico e sostenibile del Business Plan, si è contribuito a stimolare lo spirito di iniziativa ed a fornire gli strumenti per un eventuale percorso di autoimprenditorialità
Competenza digitale	Competenze raggiunte nelle varie Uda attraverso la realizzazione di prodotti multimediali e contenuti digitali utilizzando diversi dispositivi software e tecnologie digitali come Canva, pacchetto Microsoft Office

<p>Imparare a imparare</p>	<p>Tutti gli argomenti hanno contribuito a far acquisire agli alunni l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio studio anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo.</p>
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistico, culturali e enogastronomiche del territorio.</p>
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Tutti gli argomenti hanno contribuito a far acquisire agli alunni la capacità di sapersi valutare, confrontare in modo rispettoso verso gli altri. Gli alunni hanno lavorato in gruppi e sono riusciti ad organizzarsi, prendere decisioni e gestire i conflitti.</p>
<p>Organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane</p>	<p>Tali competenze sono state raggiunte anche grazie allo studio del Business Plan</p>
<p>Reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi</p>	<p>Lo studio di questa materia avviene attraverso l'utilizzo di supporti informatici per fare ricerche on line, consultando fonti ufficiali e attendibili, predisporre presentazioni digitali</p>
<p>Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti</p>	<p>Tali competenze sono state raggiunte grazie allo studio del marketing strategico, del web marketing e del marketing territoriale.</p>
<p>Adeguare e organizzare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici del territorio allineandoci al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030</p>	<p>Tali competenze sono state raggiunte grazie allo studio del marketing territoriale</p>

### **3. PROGRAMMA SVOLTO DI LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

#### **IL PIANO DI MARKETING**

Analisi interna ed esterna

Analisi della domanda

Analisi della concorrenza

Analisi Swot

Segmentazione e target

Posizionamento

Marketing mix

Prodotto

Prezzo

Distribuzione

Comunicazione

#### **GLI ELEMENTI DEL MARKETING TERRITORIALE**

Lo studio del territorio

Finalità del marketing territoriale

I soggetti del marketing territoriale

#### **PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E LOGISTICA DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

Dal campo alla tavola

La fase produttiva nell'agroalimentare

La fase di trasformazione nell' agroalimentare

La logistica nel settore alimentare

#### **COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

Distribuzione e vendita

Filiera corta e filiera lunga

La Grande Distribuzione Organizzata

Le modalità di commercializzazione

### **IL BUSINESS PLAN**

Finalità del Business Plan

Contenuto del Business Plan

### **UDA**

UDA VIGNETO: PIANO DI MARKETING

UDA MELO: BUSINESS PLAN

UDA CASTAGNO: PIANO DEGLI INVESTIMENTI

## **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate metodologie didattiche diverse, in modo alternato, con l'obiettivo di rendere più interessanti le lezioni ma soprattutto sollecitare l'attenzione degli alunni. Sono state utilizzate le seguenti metodologie: didattica laboratoriale nel laboratorio informatico, lezione partecipata, lezione centrata sulla discussione, lezione basata sulla ricerca.

## **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Materiale fornito dal docente

Classroom

## **6. TEMPI: 2 UL SETTIMANALI**

## **7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Gli strumenti di verifica e valutazione adottati del corso dell'anno scolastico sono stati diversificati (verifiche sommative scritte e orali e verifiche formative); i criteri sono quelli previsti dal PTOF.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
(Michele Colangelo)

# AREA di INDIRIZZO

**MATERIA:** Selvicoltura dendrometria e utilizzazioni forestali

**DOCENTE:** Risimini Pierpaolo

## 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mantenuto, nel complesso, un atteggiamento rispettoso nei confronti del docente. All'interno del gruppo classe si distinguono due sottogruppi con dinamiche differenti:

Primo gruppo: ha manifestato con costanza un'elevata osservanza delle regole scolastiche, distinguendosi per un comportamento corretto e collaborativo. L'approccio alla disciplina è stato positivo, caratterizzato da una partecipazione attiva e da un rapporto estremamente costruttivo con l'insegnante.

Secondo gruppo: ha mostrato un'attenzione più discontinua e un temperamento vivace, seppur collaborativo. Nei confronti della materia, l'atteggiamento è risultato altalenante, con fasi di calo della motivazione e dell'interesse; tuttavia, la partecipazione complessiva è rimasta su livelli accettabili. Il rapporto con il docente si è mantenuto costruttivo per l'intero anno scolastico.

## 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.03 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.04 Competenza digitale

CE.05 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

CE.06 Competenza in materia di cittadinanza

CE.07 Competenza imprenditoriale

CE.08 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

IP.CI.A01: Proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie.

IP.CI.A 03 Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.

IP.CG.02 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative di vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

IP.CG.08 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

IP.CG.11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI SELVICOLTURA DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI

La selvicoltura. la selvicoltura generale e speciale. La definizione di bosco. le funzioni del bosco. La multifunzionalità del bosco. La stazione. Classificazione delle piante di un bosco in base a pH, clima, umidità e luce.

Il governo del bosco. Il turno e la sua classificazione: tecnico, fisiocratico ed economico. I diradamenti. Il bosco a ceduo e a fustaia. I polloni primari e secondari. Le differenze tra ceduo e fustaia. La fustaia naturale e artificiale. La fustaia pura e mista. La fustaia monoplana e stratificata. La fustaia coetanea e disetanea. Il trattamento delle fustaie coetanee: taglio raso, tagli successivi. I vantaggi e gli svantaggi del taglio raso e dei tagli successivi. Il taglio di sementazione, il taglio secondario ed il taglio di sgombero. I tagli successivi a gruppi e a strisce. Il Trattamento delle Fustaie disetanee. Trattamento a taglio saltuario. Il diametro di recidibilità. Gli elementi costitutivi di un bosco ceduo: le ceppaie, i polloni e le matricine. I tipi di taglio: A ceppaia, Fuori terra, Raso terra, Tramarratura. Il ceduo semplice e matricinato. Il ceduo a sterzo. Il ceduo composto. Trattamenti del bosco ceduo. La classificazione delle zone fitoclimatica del Pavari. La Carta della vegetazione reale del Fenaroli. Le tipologie di boschi: i boschi puri di conifere, i boschi puri di latifoglie, i boschi misti. Il castagno (UDA: "l'albero del pane è nell'oblio: chi ci aiuta a salvarlo?")

Il cantiere forestale.. abbattimento e allestimento (sramatura, sezionatura e scortecciatura). Abbattimento e allestimento di piante con forma regolare utilizzando macchine forestali , tecniche di esbosco e macchinari utilizzati per la procedura .

La dendrometria. Le misure dendrometriche delle piante: l'altezza, il diametro, l'ampiezza della chioma, l'età, l'accrescimento. La cubatura. Le tavole di cubatura. Gli strumenti di misura: il cavalletto dendrometrico, l'ipsometro, Il martello forestale e la martellata. Il cavallettamento. Le fasi del cavallettamento. Tavole stereometriche di cubatura

Utilizzazioni Forestali Gli assortimenti legnosi e i requisiti legname: il legno da trancia, da sfogliato e da sega. Requisiti minimi delle tipologie di legname . Altezza del toppo di lavorazione e tipologie , parametri qualitativi di pregio e difetto degli assortimenti legnosi

### METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, escursione esplorativa, attività pratiche in situazioni, attività di ricerca digitale, projet work, projet based learning, team building, simulazione.

#### 4. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI Maurizio

Lapadula, Roberto Spigarolo, Stefano Bocchi, Severo Ronzoni, Paolo Lassini - Poseidonia. Materiale didattico. Contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; azienda agraria, laboratorio di trasformazione agroalimentare, laboratorio di informatica, device e strumentazione digitale.

#### 5. TEMPI

2UL/Settimana

#### 6 CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Compito-prodotto e compiti di realtà interni alle unità di apprendimento, prove scritte semi-strutturate, verifiche orali, prove pratiche in situazione.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente

Risimini Pierpaolo

**MATERIA: Agronomia del territorio agrario e forestale**

**DOCENTE: Risimini Pierpaolo**

## 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mantenuto, nel complesso, un atteggiamento rispettoso nei confronti del docente. All'interno del gruppo classe si distinguono due sottogruppi con dinamiche differenti:

Primo gruppo: ha manifestato con costanza un'elevata osservanza delle regole scolastiche, distinguendosi per un comportamento corretto e collaborativo. L'approccio alla disciplina è stato positivo, caratterizzato da una partecipazione attiva e da un rapporto estremamente costruttivo con l'insegnante.

Secondo gruppo: ha mostrato un'attenzione più discontinua e un temperamento vivace, seppur collaborativo. Nei confronti della materia, l'atteggiamento è risultato altalenante, con fasi di calo della motivazione e dell'interesse; tuttavia, la partecipazione complessiva è rimasta su livelli accettabili. Il rapporto con il docente si è mantenuto costruttivo per l'intero anno scolastico.

## 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.03 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.04 Competenza digitale

IP.CG.03 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

IP.CG.08 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

IP.CG.11 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

IP.CI.A. 01 Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie

## 3. PROGRAMMA SVOLTO DI AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

L'arboricoltura da legno: La realizzazione di un impianto: le operazioni preliminari, la scelta della tipologia di impianto, la scelta della specie, le specie principali e secondarie, la

consociazione, la densità ed il sesto di impianto, la messa a [dimora](#). la gestione agronomia dell'impianto (lavorazioni, concimazioni, irrigazioni, diradamenti, potature )

Vite : parametri pedoclimatici, parametri agronomici, lavorazioni preliminari per la realizzazione dell'impianto, determinazione sesto di impianto, gestione agronomica della coltura . (UDA1 - Progetto vigneto - uva & territorio).

Melo : parametri pedoclimatici, parametri agronomici, lavorazioni preliminari per la realizzazione dell'impianto, determinazione sesto di impianto, gestione agronomica della coltura.

Interventi di difesa del territorio e ingegneria naturalistica : Gestione degli ambienti marginali e delle aree degradate, Principali tecniche di recupero ambientale, Dissesto idrogeologico del territorio: definizione, concetti generali di vulnerabilità e pericolosità; forme di erosione; il rischio di frana: definizione, fattori in grado di influire sulla stabilità dei versanti; vari tipi di frane, Sistemazioni idraulico-forestali tecniche anti erosive e stabilizzanti ( Briglie, gabbionate, graticciate, viminate vive, palizzate, sistemi antierosivi idrosemina, e sistemi a talea )

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, escursione esplorativa, attività pratiche in situazione, attività di ricerca digitale, project work, project based learning,

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Lassini- Ecosistemi forestali - Poseidonia Mondadori editore

Materiali didattici - comprensivi di sintesi ed esempi svolti - forniti dai docenti, contenuti digitali su piattaforme online.

6. TEMPI 2 UL/settimana

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Compito-prodotto e compiti di realtà interni alle unità di apprendimento, prove scritte semi-strutturate, verifiche orali, prove pratiche in situazione

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente Risimini Pierpaolo

**MATERIA: Tecniche delle Produzioni Vegetali e Zootecniche**

**DOCENTI: Risimini Pierpaolo, Tufaro Eliseo**

## 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mantenuto, nel complesso, un atteggiamento rispettoso nei confronti del docente. All'interno del gruppo classe si distinguono due sottogruppi con dinamiche differenti:

Primo gruppo: ha manifestato con costanza un'elevata osservanza delle regole scolastiche, distinguendosi per un comportamento corretto e collaborativo. L'approccio alla disciplina è stato positivo, caratterizzato da una partecipazione attiva e da un rapporto estremamente costruttivo con l'insegnante.

Secondo gruppo: ha mostrato un'attenzione più discontinua e un temperamento vivace, seppur collaborativo. Nei confronti della materia, l'atteggiamento è risultato altalenante, con fasi di calo della motivazione e dell'interesse; tuttavia, la partecipazione complessiva è rimasta su livelli accettabili. Il rapporto con il docente si è mantenuto costruttivo per l'intero anno scolastico.

## 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.03 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.04 Competenza digitale

CE.05 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

CE.06 Competenza in materia di cittadinanza

CE.07 Competenza imprenditoriale

CE.08 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

IP.CG.03 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

IP.CG.07 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.

IP.CG.08 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

IP.CI.A.01 Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

IP.CI.A.02 Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.

IP.CI.A.04 Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

IP.CI.A.05 Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, utilizzando ed elaborando mappe tematiche e i sistemi informativi territoriali computerizzati.

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI Tecniche delle produzioni

La vite. La sistematica. Le destinazioni d'uso. La diffusione. Le esigenze pedoclimatiche. La propagazione: Storia e utilizzo dell'innesto. I portinnesti. Le caratteristiche e tipologie di portinnesti. Il ciclo vitale, annuale e biennale. Le fasi di sviluppo: la dormienza, il pianto, il germogliamento, la differenziazione dei grappoli, la fioritura, l'impollinazione e la fecondazione, la crescita e la maturazione del grappolo. La raccolta. Botanica e fisiologia, radici, fusto e gemme. Le fasi di Impianto del vigneto. Il sesto d'impianto e la densità d'impianto. I sistemi di allevamento (Guyot, Sylvoz ed a Cordone speronato). La potatura: taglio del presente, taglio del passato e taglio del futuro. Potatura invernale e potatura verde. Realizzazione di un nuovo impianto (UDA1 - Progetto vigneto - uva & territorio). Tecnica di impianto di un nuovo vigneto, valutazione dell'esposizione, altitudine e giacitura, sistemi di allevamento adottato in previsione di potature meccaniche o manuali, densità d'impianto, elementi necessari per l'impalcatura, tutori, pali e fili. Scelta del materiale vivaistico. Concimazione di produzione, concimi organici e minerali. Gestione del suolo: inerbimento per il passaggio delle macchine, inerbimento con piante leguminose graminacee crucifere, lavorazioni al piede e diserbo. Irrigazioni: carenze ed eccessi idrici, irrigazione localizzata. Produzioni, periodo di raccolta, disciplinare di produzione per varietà di uve del territorio di riferimento. Metodi di raccolta manuale e meccanizzata. Qualità del prodotto.

Il melo. Botanica e fisiologia del melo, classificazione botanica, cultivar maggiormente diffuse, riconoscimento delle principali cv di mele dal colore, forma, parti che costituiscono il frutto (falso frutto). Fioritura e fruttificazione: autosterilità del fiore, consociazione con impollinatori ed impollinazione incrociata. Esigenze pedoclimatiche. Epoca di raccolta in base alla varietà (mele estive, autunnali e tardive). Forme di allevamento: vaso, palmetta, fusetto, Basse. Potature di produzione, di allevamento e potatura verde. Diradamento dei frutti: metodi di diradamento e tecniche applicate, Le fasi di progettazione di un nuovo meleto (UDA 2 - mele zero waste: un modello sostenibile di produzione e consumo). Valutazione della vocazionalità pedoclimatica. Scelta del tipo di sistema agricolo (tradizionale, biologico o integrato). Scelta della specie, della cultivar e del portinnesto. Scelta del materiale vivaistico. Sistemazione e preparazione del terreno. Concimazione di impianto. Predisposizione dell'impianto. Messa in opera delle strutture e corredi di impianto. Messa a dimora delle

piante. Interventi di gestione del terreno (lavorazioni meccaniche, inerbimento, pacciamatura, diserbo chimico e pirodiserbo). Gestione idrica. Concimazione di produzione. Potatura. Raccolta. Fasi di lavorazione e macchine per la lavorazione delle mele, Laboratorio di trasformazione agroalimentare, Prodotti trasformati derivati dalle mele, Packaging, confezionamento ed etichettatura prodotti trasformati. (UDA 2 - mele zero waste: un modello sostenibile di produzione e consumo).

Castagno: caratteri botanici della *Castanea sativa* Mill. Foglie, Botanica della pianta, epoca di fioritura e di raccolta, produzioni di castagne e marroni, destinazione d'uso fresco o trasformato. Scopi, tempi e metodi della potatura delle piante adulte. Innesti: scopi, modalità, periodo, scelta delle marze, dei polloni e delle varietà. Esigenze pedoclimatiche tecnica colturale per il recupero e ricostruzione di impianti di castagneto (UDA3 - L'albero del pane nell'oblio: chi ci aiuta a salvarlo?). Tecniche di piantumazione. Gestione del suolo: mantenimento della fertilità. Varietà coltivate nel territorio di Zocca. Incontro con esperti per la valorizzazione dei castagneti del territorio (, Museo del castagno di Zocca), attività outdoor di pratica di innesti e potature di castagni secolari.

4. **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE** Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, attività pratiche in situazione, attività di ricerca digitale, project work, project based learning, team building, simulazione, role playing, incontro con esperto; tutta l'attività didattica è stata sviluppata per unità di apprendimento.

5. **MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Materiali didattici - comprensivi di sintesi ed esempi svolti - forniti dai docenti, contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; azienda agraria, laboratorio di trasformazione agroalimentare, laboratorio di informatica, device e strumentazione digitale

6. **TEMPI** 3 UL/settimana,

7. **CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA** Grado delle conoscenze e delle abilità raggiunte e livello delle competenze sviluppate, tramite l'utilizzo di griglie di osservazione e rubriche di valutazione, utilizzando compiti-prodotto e compiti di realtà interni alle unità di apprendimento, prove scritte semi-strutturate, verifiche orali e prove pratiche in situazione

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026    Docenti    Risimini Pierpaolo, Tufaro Eliseo

**MATERIA: Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale****DOCENTE: Marzi Laura - Eliseo Tufaro****1. PROFILO DELLA CLASSE**

Gli studenti dal punto di vista comportamentale hanno mantenuto un atteggiamento rispettoso sia nei confronti dei docenti, dei compagni che delle regole scolastiche.

La programmazione per UDA ha permesso di valutare competenze sia di indirizzo che generali, favorendo un'analisi più approfondita delle attitudini e peculiarità dell'alunno.

E' stato possibile raggiungere obiettivi quasi sempre sufficienti durante tutto l'anno, alcuni alunni hanno dimostrato maggiori difficoltà soprattutto per le numerose assenze

Una parte degli studenti ha avuto difficoltà ad affrontare le tematiche economiche, anche se si è sempre lavorato il più stretto possibile con la realtà, con compiti "prodotto".

Una parte invece ha dimostrato un impegno costante, ottenendo dei risultati discreti ed eccellenti sia nelle prove intermedie che nei compiti prodotti.

Nei compiti intermedi è stato possibile valutare anche le conoscenze relative alla disciplina, in questo caso si è vista un maggiore allineamento ottenendo dei risultati sufficienti quasi per tutti gli studenti, in alcuni casi si sono però evidenziate conoscenze superficiali e poco approfondite.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

**CE.01** Competenza alfabetica funzionale

**CE.03** Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

**CE.05:** Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

**CE.06:** Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

**CE.07:** Competenza imprenditoriale

**IP.CG.02:** Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

**IP.CG.03** Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

**IP.CG.07** Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

**IP.CG.10** Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

**IP.CI.A. 01** Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie

**IP.CI.A. 09** Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i

singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale

**IP.CI.A. 10** Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE

**Bilancio economico estimativo di un'azienda agraria ad indirizzo zootecnico cerealico:** descrizione analitica dell'azienda agraria, ripartizione della superficie, descrizione degli immobili funzionali, determinazione delle macchine ed attrezzi sia come entità necessaria all'azienda che come valore nuovo; calcolo del bestiame mantenibile e del peso vivo di stalla; calcolo dell'utile lordo di stalla; determinazione produzione lorda vendibile, del fieno vendibile e della paglia necessaria. Passivo di bilancio, comprensivo di quote fondiarie e quote sul capitale agrario, spese varie per le coltivazioni e per la stalla, determinazione dei salari e dei tributi, calcolo degli stipendi, interessi sul capitale agrario e sul capitale di anticipazione, beneficio fondiario e Tornaconto. Principio dell'ordinarietà.

**Costi di produzione:** conto colturale di una coltura annuale (frumento) e poliennale erbacea (erba medica); conto colturale di una coltura arborea (vigneto). Determinazione del tornaconto della coltura. Utilizzo della matematica finanziaria nella determinazione del valore attuale netto.

**Azienda agraria viticola:** descrizione azienda del territorio ad indirizzo viticolo, determinazione dei costi d'impianto nuovo vigneto, conto colturale poliennale, fase improduttiva e fase produttiva, con determinazione dei ricavi all'attualità (UDA1 - Progetto vigneto - uva & territorio). Bilancio dell'attività enologica, valore di trasformazione dell'uva in vino.

**Bilanci di trasformazione:** determinazione del costo di produzione di un chilogrammo di fieno e convenienza nel trasformarlo in latte o in carne. Valore di trasformazione dei foraggi con calcolo del costo di trasformazione.

**Economia delle macchine:** parco macchine aziendali e contoterzi; valore del parco macchine, durata delle macchine e determinazione della vita utile, costo di esercizio di una trattoria e di un attrezzo, costi fissi e costi variabili, determinazione della convenienza economica all'acquisto o al noleggio di una macchina agricola.

**Giudizi di convenienza:** determinazione del Valore agricolo netto (VAN) di un vigneto di nuovo impianto. (UDA1 - Progetto vigneto - uva & territorio).

**Costo di trasformazione di un prodotto fresco in un prodotto trasformato:** (UDA2 - mele zero waste: un modello sostenibile di produzione e consumo), determinazione del costo di un nuovo laboratorio di trasformazione e dei ricavi dalla vendita di mele trasformate in sidro, mele essiccate o aceto agro di mele.

**Computo metrico estimativo lavori di ripristino castagneto da frutto:** (UDA3 - L'albero del pane nell'oblio: chi ci aiuta a salvarlo?), ricerca delle voci del computo su prezziario lavori Regione Emilia Romagna per la realizzazione di un computo metrico estimativo, definizione dei preventivi di spesa, tempi di realizzo e costi complessivi per la valorizzazione di un castagneto da frutto. Partecipazione a bando per un finanziamento europeo.

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Didattica laboratoriale, studio di caso, problem solving, lavoro in gruppo cooperativo, escursione esplorativa, attività pratiche in situazioni, attività di ricerca digitale, projet work, projet based learning, team building, simulazione

#### **1. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Libro di testo: Battini, Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale, vol. 2 e vol. 3 . Edagricole; materiali didattici, sintesi ed esempi svolti forniti dai docenti, utilizzo di piattaforme digitali Enti Pubblici; azienda agraria, laboratorio di trasformazione agroalimentare, device e strumentazione digitale

#### **2. TEMPI 4 UL settimana per 33 settimane circa**

#### **3. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Compito-prodotto e compiti di realtà interni alle unità di apprendimento, prove scritte semi-strutturate, verifiche orali, prove pratiche in situazione

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
Laura Marzi - Eliseo Tufaro

**MATERIA: Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale**

**DOCENTI:** Laura Marzi - Eliseo Tufaro

**1. PROFILO DELLA CLASSE:**

La classe nel suo insieme risulta essere adeguatamente rispettosa sia nei confronti del docente, che in quelli del regolamento scolastico e presenta una spiccata attitudine alla collaborazione durante le varie attività proposte. Gli studenti mostrano differenti approcci allo studio: nonostante in taluni si riscontrino delle difficoltà, la buona attitudine alla collaborazione della classe ha permesso di appianarne una parte, consentendo altresì di portare a termine i vari lavori proposti agli allievi. In riferimento allo studio individuale, si ravvisa che alcuni studenti hanno portato avanti uno studio costante, dimostrando assidua partecipazione e propensione alla curiosità; altri, seppur essendo riusciti ad ottenere risultati discreti, non hanno mai dato prova di interesse verso approfondimenti, né mostrato partecipazione attiva, limitandosi allo studio degli argomenti proposti. Si registra, inoltre, che un altro gruppo di studenti ha affrontato l'anno scolastico con uno studio incostante, benché, come segnalato in precedenza, l'unità del gruppo classe abbia spesso dato loro la possibilità di sanare alcune lacune, riuscendo così a raggiungere gli obiettivi minimi.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP):**

**CE.04:** Competenza digitale

**CE.05:** Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

**CE.06:** Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

**CE.07:** Competenza imprenditoriale

**CE.08:** Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

**IP.CG.02:** Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

**IP.CG.08:** Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

**IP.CI.A.05:** Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, utilizzando ed elaborando mappe tematiche e i sistemi informativi territoriali computerizzati.

**IP.CI.A.06:** Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

**IP.CI.A.07:** Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

**IP.CI.A.08:** Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

### **3. PROGRAMMA SVOLTO DI: Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale**

**Progettazione di miglioramento e trasformazione fondiaria:** individuazione cartografica di aziende oggetto di miglioramento fondiario, utilizzo dei programmi GIS della Regione Emilia Romagna per scelte aziendali ed imprenditoriali in un'ottica di multidisciplinarietà e biodiversità ambientale. Ricerca ed analisi dei sistemi tecnico economici di maggiore efficienza. Studio dell'imprenditoria giovanile e dei fondi comunitari per la trasformazione di aziende agrarie e forestali in attività moderne ed efficienti. Utilizzo di mappe cartografie, catastali per individuazione dei territori oggetto di studio.

Riconoscimento in bosco delle principali specie coltivate e spontanee, valutazione ambientale di miglioramento e di efficienza economica

**Valorizzazione delle filiere agroalimentari:** promozione dei prodotti agricoli ed agroindustriali, servizi multifunzionali. Promozione di prodotti trasformati dall'uva al vino; dalle mele al sidro alle mele secche (Chips); dalle Castagne ai marroni, farina di castagne.

Valorizzazione delle produzioni agroalimentari peculiari del territorio, promozione dei prodotti a marchio, ricerca del reddito e promozione dell'azienda multifunzionale

**Politica Agricola Comunitaria (PAC):** La Politica Agricola Comunitaria (PAC). L'importanza della PAC. Concetto di sostenibilità sociale, sostenibilità economica e sostenibilità ambientale all'interno della PAC. Piano strategico della PAC 2023-2027. Il pagamento di base. La condizionalità rafforzata e la condizionalità sociale. realizzazione di un progetto per la richiesta di finanziamento da parte di Enti pubblici

### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:**

Lezione dialogata, brainstorming, flipped classroom, problem solving, lavori di gruppo, interdisciplinarietà, cooperative learning, escursione esplorativa, attività pratiche, progettazione di attività. Incontro con esperti. UDA multidisciplinari

### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO:**

Libro di testo: Ferrari M., Menta A., Stoppioni E., Galli D. - Gestione dell'ambiente del territorio PLUS - Zanichelli editore.

Materiali didattici (forniti dai docenti) , contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; laboratorio di informatica, utilizzo di applicativi digitali.

### **6. TEMPI: 3 UL/settimana, per 33 settimane circa**

## **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA:**

Valutazione del grado delle conoscenze e delle abilità raggiunte e livello delle competenze sviluppate utilizzando: verifiche scritte semistrutturate , interrogazioni, compiti di realtà interni alle UDA, prove pratiche. Valutando la capacità di ricerca di informazioni, la cooperazione nei lavori di gruppo, il prodotto finale, le competenze sviluppate.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
Laura Marzi - Eliseo Tufaro

**MATERIA: Agricoltura sostenibile e biologica**

**DOCENTE: Francesca Vitale**

## **1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe è composta da 17 alunni di cui 9 maschi e 8 femmine. In classe sono presenti 2 alunni diversamente abili, per i quali è stata perseguita una programmazione differenziata. Inoltre nella classe sono presenti 4 alunni DSA e 1 alunno BES per i quali è stato predisposto il PDP. La classe dal punto di vista comportamentale e di partecipazione alle attività didattiche svolte, risulta essere costituita da tre macrogruppi, dei quali un primo gruppo è formato da alunni più interessati, motivati che cercano di seguire al meglio le attività didattiche, un altro gruppo tende delle volte a distrarsi e a seguire le attività svolte in classe in modo incostante e variabile ed infine un terzo gruppo presenta un comportamento non partecipativo e non proficuo rispetto alle attività svolte in classe e alla vita scolastica ed inoltre tende a disturbare e pertanto è stato spesso richiamato all'ordine.

La programmazione del quinto anno è stata avviata anche richiamando alcuni concetti relativi alle avversità, alla difesa e all'agricoltura di tipo sostenibile. Gli argomenti per i quali gli alunni hanno manifestato difficoltà d'apprendimento, sono stati affrontati nelle attività didattiche man mano che se ne ravvisava la necessità e l'importanza essendo il tempo iniquo a disposizione.

Dal punto di vista didattico il livello di preparazione della classe è eterogeneo e pertanto la classe risulta essere costituita:

- da una prima fascia di alunni che hanno raggiunto una preparazione appena sufficiente;
- una seconda fascia di alunni (è il gruppo più consistente) che ha raggiunto una preparazione tra il sufficiente e il più che sufficiente;
- una terza fascia costituita da un gruppo di alunni che ha raggiunto una preparazione discreta e per qualcuno tendente al buono.

Per quanto concerne la partecipazione al dialogo didattico-educativo si fa notare che per alcuni è stato abbastanza semplice instaurarlo, mentre per altri si è dovuto ricorrere a una continua sollecitazione.

Nel complesso la classe conosce i principi essenziali per saper riconoscere una malattia, le modalità secondo le quali si manifesta la sintomatologia, cosa sono e come riconoscere i danni e quali sono e come attuare le strategie d'intervento e di difesa.

## **2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP):**

**CE.04:** Competenza digitale

**CE.05:** Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

**CE.06:** Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

**CE.07:** Competenza imprenditoriale

**CE.08:** Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

**IP.CG.02:** Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

**IP.CG.08:** Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

**IP.CI.A.06:** Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

**IP.CI.A.07:** Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

**IP.CI.A.08:** Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

### **3. PROGRAMMA SVOLTO DI: Agricoltura sostenibile e biologica**

1) Nucleo Fondante: Le malattie e i danni: I tipi di malattia e gli agenti patogeni

- La pianta e gli organismi dannosi
  - Struttura e habitat della pianta (Le sfere d'interesse fitopatologico);
  - Le interazioni pianta-ambiente;
  - I rapporti con gli organismi dannosi;
- Le difese della pianta;
- Le malattie e i danni:
  - Le condizioni necessarie;
  - Sintomatologia;
  - Metodica diagnostica;
  - Patogenesi: il processo patogenetico;
  - Epidemiologia;
- I tipi di malattia: causate da agenti atmosferici e deficit nutrizionali
  - Stress abiotici;
  - Danni;
  - Stress idrici;
  - Stress termici;
  - Squilibri nutrizionali;
  - Ferite, infezioni e compartimentazione;
- Danni da organismi animali.

2) UDA di “EDUCAZIONE CIVICA”

- Viticoltura biologica: un quadro d'insieme;

- Viticoltura biologica: un caso concreto.
- 3) Nucleo Fondante - I Funghi: aspetti generali e le strategie di lotta
- I funghi: aspetti generali, morfologia e struttura, la classificazione e cenni sulla riproduzione.
  - Le principali malattie dei Fruttiferi provocate dai funghi: l'Oidio del Pesco e del Melo (sintomatologia e strategie di lotta).
  - Le principali malattie dei Fruttiferi provocate dai funghi: la Ticchiolatura del Melo e del Pero e la Maculatura del Pero (la sintomatologia);
- 4) UDA “Progettazione per l’impianto di un vigneto”:
- Le principali malattie crittogame della Vite: Peronospora; Oidio o Mal bianco; Botrite; Escoriosi della Vite; Black rot o Marciume nero della vite; Mal dell’Esca; Eutipiosi;
  - Sistema di difesa in convenzionale contro la Peronospora della Vite;
  - Pratiche di difesa fitosanitaria sostenibili.
- 5) UDA “MELO”
- L'Oidio del Melo (sintomatologia e strategie di lotta);
  - La Ticchiolatura del Melo (la sintomatologia);
  - Le avversità del Melo: il Mal bianco e la Carpocapsa (la sintomatologia e la difesa).
  - Cenni sul Cancro delle pomacee e sulla Moniliosi;
  - Illustrazione e interpretazione di un DPI (Disciplinare di produzione integrata) sulla difesa del Melo;
  - Attività di ricerca sulla sintomatologia, i danni e la difesa di alcune avversità del Melo (Moniliosi, Cancro delle pomacee, Oidio del Melo e la Carpocapsa) con l'ausilio dei PC portatili della scuola;
- 6) UDA “Castagno”:
- Cenni sulle principali crittogame: Mal dell’inchostro e il Cancro della corteccia del castagno;
  - Le avversità del Castagno: la Vespa galligena e la Cidie (sintomatologia e difesa).
- 7) UDA “Ciliegio”:
- Cenni sulla potatura del Ciliegio;
  - Attività di potatura dei ciliegi in azienda;
  - Le avversità del Ciliegio: la Mosca delle ciliegie (sintomi e lotta);
  - Cenni su alcune malattie del Ciliegio: Moniliosi, Cocciniglie e Afide nero,
  - Illustrazione del disciplinare di produzione integrata (DPI) per la difesa integrata del Ciliegio in Emilia-Romagna.

Argomenti inseriti dalla docente a completamento della progettazione didattica:

- Gli insetti:

- Gli insetti: caratteristiche generali e cenni di anatomia con particolare riferimento ai vari tipi di apparati boccali;
- L'arboricoltura di precisione: l'ambito applicativo della georeferenziazione.

Attività di FSL:

- La Fiera Macfrut: quali sono i temi oggetto della fiera; Esplorazione del sito web.

Dal 14 Maggio in poi:

- Approfondimento su alcune malattie della Vite e del Castagno;
- Cenni su alcune batteriosi, virosi e fisiopatie della Vite e dei fruttiferi.

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:**

Il riepilogo delle metodologie e strategie adottate è riportato di seguito:

- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Problem solving;
- Cooperative Learning;
- E-Learning;
- Esecuzione di attività tecniche e pratiche;
- Lavoro di gruppo;
- Casi di studio;
- Peer tutoring;
- Visione di video-interviste;
- Ricerche;
- Attività di FSL;
- Attività di orientamento.

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO:**

Sono stati utilizzati i seguenti materiali e strumenti di lavoro:

- Libro di testo (di Dellachà A., Olivero G., Forgiarini M. N. - Agricoltura sostenibile, biologica e difesa delle colture - Reda edizioni);
- Audiovisivi;
- Prodotti multimediali;
- Risorse di rete;
- Classroom;
- Strumenti tecnici;
- Youtube;
- Smartphone;

- Materiali forniti dal docente.

## **6. TEMPI**

Unità lezioni (U.L.) settimanali: n. 2 U.L..

## **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si rimanda a quanto esplicitato nel PTOF e nelle Rubriche di valutazione. Per la valutazione globale si è tenuto conto:

- del profitto;
- della partecipazione all'attività didattica;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati;
- del progresso di ciascun alunno rispetto al livello iniziale;
- dello svolgimento dei compiti di realtà interni alle UDA;

Tipologia di verifica:

- Formativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato, domande flash);
- Sommativa (es. test strutturato, semi strutturato, non strutturato).

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
(Francesca Vitale)

# UDA realizzate

La struttura di base dell'azione formativa è rappresentata dalle unità di apprendimento. Non sono propriamente metodologie didattiche, ma un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti che conducono a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione più attendibile.

Le UdA svolte dalla classe 5APM nell'anno scolastico 2025/2026 sono:

## I QUADRIMESTRE

### UDA 1 (Uda strategica)

#### PROGETTO VIGNETO - UVA, VINO & TERRITORIO

Obiettivo formativo: Imparare a selezionare e definire un'azienda agricola in tutti i suoi molteplici aspetti (pedo-climatico, cartografico, ambientale, topografico, colturale, economico) al fine di poter operare una serie di scelte economiche ragionate, utili alla progettazione di un nuovo vigneto per la produzione di vino di qualità e di altri prodotti agroalimentari a base di uva tipici del territorio. Si apprenderà, inoltre, a valorizzare le produzioni aziendali attraverso la promozione e la vendita diretta orientate principalmente all'export, anche tramite canali digitali, e a pianificare attività connesse legate all'accoglienza turistica ed alla laboralità. Infine, si perfezionerà la capacità di speech nel corso dell'esposizione in doppia lingua dell'idea progettuale immaginata.

Fine formativo: Far affrontare agli alunni un compito complesso da un punto di vista imprenditoriale, in cui generare un 'caso', completo di ogni dettaglio tecnico, e generare su di esso un progetto di sviluppo aziendale articolato sulla coltivazione della vite e sulla trasformazione dei prodotti derivati, puntando l'attenzione sugli specifici aspetti economici relativi agli interventi proposti. In particolare si cercherà di stimolare la creatività degli alunni, indirizzandola verso soluzioni tecniche ed ecocompatibili, credibili e realistiche, innalzando in loro spirito di iniziativa e soddisfazione personale. Al contempo si coglierà l'occasione per far esercitare gli studenti sugli aspetti tecnici di una possibile seconda prova di Esame di tipologia B, costruita su alcuni nuclei tematici fondamentali di indirizzo (1, 3 e 7).

Insegnamenti coinvolti: Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale, Logistica e marketing, Agronomia del territorio agrario e forestale, Agricoltura sostenibile e biologica, Lingua inglese e Italiano, con il contributo di Esercitazioni agrarie.

Compito-prodotto finale: Progetto di sviluppo aziendale, economicamente vantaggioso, in cui siano previsti: l'impianto ecosostenibile di almeno un nuovo vigneto e il potenziamento delle trasformazioni agroalimentari a base d'uva in azienda, con focus specifici sulla valorizzazione, promozione e vendita delle produzioni aziendali. Il prodotto cartaceo dovrà essere completo di: una sezione descrittiva di tutti gli aspetti aziendali, una sezione testuale in cui viene espressa tecnicamente l'idea progettuale di sviluppo (dall'impianto alla vendita) e gli apparati cartografici, planimetrici, economici e pubblicitari utili ad una completa comprensione del testo.

## II QUADRIMESTRE

### UDA 2 (Uda strategica)

#### MELE ZERO WASTE: UN MODELLO SOSTENIBILE DI PRODUZIONE E CONSUMO

Obiettivo formativo: Imparare a creare un business plan in cui descrivere un progetto imprenditoriale di sviluppo di una materia prima aziendale (mele), partendo dall'impianto di un nuovo arboreto (tradizionale e/o diffuso) fino alla pianificazione della produzione e della commercializzazione del prodotto fresco selezionato, dei prodotti trasformati (anche intercettando marchi di tutela locali) e dell'utilizzo sostenibile dello scarto seguendo i più aggiornati principi dell'economia circolare. Con l'occasione si dovranno comprendere ed applicare le corrette prescrizioni igienico-sanitarie per le lavorazioni agroalimentari e i fondamenti dell'analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP), imparando a creare i singoli bilanci di trasformazione preventivi.

Fine formativo: Incoraggiare gli alunni a mettersi in gioco nella pianificazione e nello sviluppo di una nuova linea aziendale di prodotti agroalimentari, stimolando la loro inventiva e la loro creatività nel programmare obiettivi, strategie, criteri di vendita, marketing e previsioni per immaginare un piano strategico interno all'impresa. Nel farlo, gli studenti saranno sollecitati ad apprendere e ad acquisire nuove conoscenze sulle diverse fasi di lavorazione, sulle caratteristiche tecniche dei locali di produzione, sugli strumenti e sulle attrezzature necessari alle trasformazioni. Al contempo si coglierà l'occasione per far esercitare gli studenti sugli aspetti tecnici di una possibile seconda prova di Esame di tipologia C, costruita su alcuni nuclei tematici fondamentali di indirizzo (1, 5 e 6).

Insegnamenti coinvolti: Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale, Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari, Agricoltura sostenibile e biologica, con il contributo di Inglese ed Esercitazioni agrarie.

Compito-prodotto finale: Business plan in cui descrivere un progetto imprenditoriale di sviluppo di una materia prima aziendale (mele) fino alla pianificazione della produzione e della commercializzazione: del prodotto fresco selezionato, dei prodotti trasformati e dell'utilizzo sostenibile dello scarto seguendo i più aggiornati principi dell'economia circolare. Con l'occasione si dovranno tenere in debito conto le corrette prescrizioni igienico-sanitarie per le lavorazioni agroalimentari, i fondamenti dell'analisi dei rischi e controllo dei punti critici (HACCP) e gli eventuali marchi di tutela delle materie prime e/o dei prodotti trasformati. L'elaborato dovrà essere composto da 4 sezioni principali riguardanti: descrizione del contesto (aziendale e territoriale), della materia prima (cultivar, qualità e classe) e delle idee imprenditoriali immaginate (prodotti finiti da realizzare); in questa sezione, definiti i prodotti da avviare alla vendita, dovranno essere descritte nel dettaglio anche tutte le fasi necessarie alla loro realizzazione, con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti e procedure; piano di marketing sviluppato secondo le seguenti fasi: analisi interna, analisi della domanda, analisi della concorrenza, analisi Swot, segmentazione e target, politica di prezzo, politica di distribuzione e politica di comunicazione; piano degli investimenti (primi 3 anni), piano finanziario, bilancio di trasformazione e indici economici (Roe e Roi); prototipo virtuale del prodotto finito (comprensivo di etichettatura), calcolo del prezzo di lancio e del prezzo di vendita, realizzazione dell'apparato pubblicitario per la commercializzazione (pagina web, post social, volantino pubblicitario, ...)

### UDA 3

#### L'ALBERO DEL PANE NELL'OBLIO: CHI CI AIUTA A SALVARLO?

Obiettivo formativo: Imparare a comprendere e compilare, in piccolo gruppo, l'intero 'Bando A.4.1.1: valorizzazione dei castagneti da frutto', emanato dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, per la richiesta di contributi dedicati al recupero e la rimessa in coltura di una vecchia selva castanile, puntando l'attenzione sui molteplici benefici ottenibili (economico, culturale e ambientale), in termini di produzione di frutti, tutela delle tradizioni storiche e salvaguardia della biodiversità. A tale scopo occorrerà preventivamente imparare a descrivere l'area oggetto di intervento, ipotizzare lo sviluppo e la promozione delle produzioni derivate, anche tramite l'utilizzo di strutture e macchinari, e prendere in considerazione l'affiliazione a marchi e consorzi di tutela.

Fine formativo: Stimolare la sensibilità degli alunni verso tematiche di stringente attualità, quali: rispetto delle risorse naturali, sostenibilità e compatibilità ecologica degli interventi umani in agricoltura, governo e gestione del territorio e valorizzazione della cultura locale; a tal fine l'intento è quello di far approcciare gli studenti alle possibilità di finanziamento erogate da Enti del territorio, 'scontrandosi' in prima persona con l'iter burocratico-amministrativo richiesto agli agricoltori per poter accedere a fondi pubblici. Al contempo si coglie l'occasione per far esercitare gli studenti sugli aspetti tecnici di una possibile seconda prova di Esame di tipologia D, costruita su alcuni nuclei tematici fondamentali di indirizzo (1 e 4).

Insegnamenti coinvolti: Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali, Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale, Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari, Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Agricoltura sostenibile e biologica, con il contributo di Economia agraria ed Esercitazioni agrarie.

Compito prodotto: Bando 'A.4.1.1: Valorizzazione dei castagneti da frutto', emanato dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, debitamente compilato e completo di: Piano degli investimenti supportato da una Relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti, Perizia validata da un tecnico abilitato (fac-simile) e Piano colturale riferito all'annualità precedente, Dichiarazione di possedere i requisiti per l'attribuzione dei punteggi, tre Preventivi per voce di spesa con apposito Prospetto di raffronto e la documentazione attestante l'avvenuta corrispondenza tra le parti, Copia dei mappali catastali su scala 1 : 2000, idoneo Titolo di proprietà dell'area (fac-simile) e Computo metrico estimativo calcolato sui prezzi unitari previsti dalla Regione ER.

**UDA 4 (si realizzerà dopo il 15 maggio)**

#### **FOCUS CILIEGIO - DIFESA 100% GREEN**

Obiettivo formativo: Imparare a realizzare un testo tecnico, adeguatamente formattato e titolato, comprensivo di un abstract efficace, a partire da un insieme eterogeneo di dati provenienti da fonti diverse (articoli professionali, tabelle dati, stralci di pubblicazioni, video, cartografie tematiche, immagini fotografiche, analisi numeriche, info tecniche, grafici e diagrammi, anche in lingua inglese), forniti dai docenti, sugli aspetti più innovativi e sostenibili della difesa agronomica dalle avversità del Ciliegio (dolce e acido), prendendo in considerazione anche il ruolo economico dell'assicurazione.

# ALLEGATO n. 2

## PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

CALENDARIO SIMULAZIONI PROVE SCRITTE E COLLOQUI ORALI

DATA	TIPO DI SIMULAZIONE
10/04/2026	SECONDA PROVA SCRITTA
13/04/2026	PRIMA PROVA SCRITTA
28/05/2026	SIMULAZIONE COLLOQUI ORALI

# TRACCE PRIMA PROVA SCRITTA

## TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**PROPOSTA A1.** *Gabriele D'Annunzio, La sabbia del tempo, in Alcione, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.*

Come scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio  
il cor sentì che il giorno era più breve.  
E un'ansia repentina il cor m'assalse  
per l'appressar dell'umido equinozio  
che offusca l'oro delle piagge salse.  
Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano  
quasi ombra d'ago in tacito quadrante.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

### Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 - 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

**PROPOSTA A2.** *Grazia Deledda, Cosima, in Romanzi e Novelle, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.*

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 - 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...] Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione

letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell' "Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

### **Interpretazione**

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

## **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TEST O ARGOMENTATIVO**

**PROPOSTA B1.** *Testo tratto da: Mario Isnenghi, Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non), Laterza, Bari, 2012, pp. 77 - 78.*

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità - diversa da paese a paese - di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri - che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

### **Produzione**

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**PROPOSTA B2.** *Testo tratto da: Luca Serianni, L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.*

«È sicuramente vero - e in Italia in modo particolare - che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale - la cultura scientifica non vi è mai stata di casa - potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre Lascia o raddoppia, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del Tabarro di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma La Houppe da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un

minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande - e concorrenti - di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (L'eredità, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

**PROPOSTA B3.** *Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.*

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere

problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane.

Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più online e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?

4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

### **Produzione**

L'autore afferma che l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

**PROPOSTA C1.** *Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.*

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il

fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**PROPOSTA C2.** *Testo tratto: da Wisława Szymborska, Il poeta e il mondo, in Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.*

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 - 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Durata massima della prova: 6 ore.*

*È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.*

*Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.*

# TRACCIA SECONDA PROVA SCRITTA

## TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale

(caso aziendale) con particolare riferimento alle valutazioni di carattere economico.

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze:

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.

## TRACCIA

In un contesto agricolo sempre più orientato verso la sostenibilità e l'alta qualità delle produzioni, il candidato è chiamato ad analizzare una coltura arborea di significativa rilevanza economica, focalizzandosi sulle problematiche di impianto in un'area specifica di propria conoscenza. In particolare, tenuto conto delle peculiarità pedoclimatiche del territorio, il candidato dovrà giustificare le scelte tecniche relative ai seguenti aspetti:

- Selezione della cultivar e scelta del portainnesto più idoneo alle condizioni locali.
- Definizione della forma di allevamento più adatta, considerando gli aspetti produttivi e di gestione.
- Descrizione delle fasi di impianto, inclusi i materiali e le tecniche utilizzate.

Inoltre, il candidato dovrà analizzare la gestione post-impianto, descrivendo le principali operazioni colturali da adottare e le strategie di difesa fitosanitaria, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale. Sarà richiesto di argomentare come tali scelte possano contribuire a migliorare la produttività economica, riducendo al contempo l'impatto sull'ambiente.

Infine, il candidato illustri l'attivo di bilancio della coltivazione scelta e quindi relativa alla produzione.

*Durata della prova: 6 ore.*

*E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.*

*È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.*

*E' consentito l'uso del prontuario di Economia agraria e della calcolatrice.*

*Non è consentito l'accesso a internet.*

*Non è consentito uscire dall'aula prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.*

**ALLEGATO n. 3**  
**Griglie di valutazione**  
**Griglia Condotta**

COMPETENZE	TRAGUARDI	TRAGUARDI RAGGIUNTI	VOTO
Competenza personale (impegno, progressione, dedizione, responsabilità, apertura agli altri ed alla realtà, anche nella partecipazione a INNOLAB e uscite didattiche, gestione dei conflitti/problem solving)	5. Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe 6. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola lavoro ed extracurricolari. 7. capacità di affrontare positivamente problemi e conflitti, ponendosi in modo adeguato e controllato	Tutti i traguardi completamente conseguiti. Nessun richiamo, nota o sanzione disciplinare	10
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Assenza di richiami o sanzioni	9
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Presenza di richiami verbali ma non di sanzioni disciplinari (eccetto situazioni sporadiche poco significative, es. note di classe, unica nota non rappresentativa dell'alunno)	8
Comunicazione rispettosa e adeguata al contesto, relazione con gli altri	4. Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di al massimo 3 note disciplinari lievi	7
Cittadinanza: Traguardi di base	1. Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze). 2. Senso positivo delle regole. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto 3. Etica e sostenibilità: rispetto degli spazi della scuola, dei beni altrui, delle strutture e dei materiali	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di più di tre note lievi o almeno una grave e/o sanzioni deliberate dal consiglio di classe	6
		Traguardi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi o gravissime con allontanamento per più di 15 gg consecutivi (se il cdc decide che la funzione educativa della sanzione non ha avuto effetti positivi) o per meno giorni nel caso in cui non ci sia tempo utile ai fini della sospensione	5
per la definizione di note lievi, gravi e gravissime si veda il regolamento d'istituto	<a href="#">infrazioni lievi, gravi e gravissime</a>		

# Griglia Prima prova

PARTE GENERALE (max 60 punti)			PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<p>incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-5)</p> <p>capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (6-7)</p> <p>capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (8-9)</p> <p>perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (10)</p>	
	Coesione e coerenza testuale	<p>testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-5)</p> <p>testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (6-7)</p> <p>testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (8-9)</p> <p>testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna fra le sue parti (10)</p>	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	<p>nulla o scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5)</p> <p>padronanza lessicale adeguata; scelte lessicali tendenzialmente corrette (6-7)</p> <p>buona padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (8-9)</p> <p>ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)</p>	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<p>numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5)</p> <p>presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7)</p> <p>buona padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9)</p> <p>ottima padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)</p>	

3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-5)</p> <p>conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (6-7)</p> <p>buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8-9)</p> <p>ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10)</p>	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p>lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-5)</p> <p>lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7)</p> <p>lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (8-9)</p> <p>lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10)</p>	

TIPOLOGIA A (max 40 punti)

1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<p>lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5)</p> <p>lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7)</p> <p>lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9)</p> <p>lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)</p>	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<p>errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5)</p> <p>comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7)</p> <p>buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9)</p> <p>ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)</p>	

3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	capacità di analisi assente o limitata (0-5) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5/2-10) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7/11-14) buona capacità di interpretazione del testo (8-9/15-18) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10/19-20)	
TIPOLOGIA B (max 40 punti)			
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) moltiplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)	
TIPOLOGIA C (max 40 punti)			

1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<p>testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5)</p> <p>testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7)</p> <p>testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9)</p> <p>testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)</p>	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<p>testo disordinato e non lineare (0-10)</p> <p>testo nel complesso ordinato e lineare (11-14)</p> <p>testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18)</p> <p>testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)</p>	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5)</p> <p>conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7)</p> <p>conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9)</p> <p>conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)</p>	
			<b>TOTALE (100)</b>
			<b>TOTALE (20)</b>
			<b>TOTALE 15</b>

# Griglia II Prova

RUBRICA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA Esame di Maturità

PROFESSIONALE AGRARIO

Candidato: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI	PUNTEGGIO
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5. forma completamente corretta e linguaggio estremamente appropriato e coerente con la traccia proposta	4.1 - 5	
	4. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta	3.1 - 4	
	3. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici limitati	2.1 - 3	
	2. forma abbastanza corretta e linguaggio relativamente appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici	1.1 - 2	
	1. forma non corretta e linguaggio relativamente appropriato e non coerente con la traccia proposta con sistematici errori sintattici e ortografici	0 - 1	
Padronanza di conoscenze ed abilità	7. estesa, approfondita e completa padronanza di conoscenze ed abilità	6.1 - 7	
	6. completa padronanza di conoscenze ed abilità	5.1 - 6	
	5. buona padronanza di conoscenze ed abilità	4.1 - 5	

	4. sufficiente padronanza di conoscenze e abilità	3.1 - 4	
	3. qualche carenza nella padronanza di conoscenze e abilità	2.1 - 3	
	2. elevate carenze nella padronanza di conoscenze e abilità	1.1 - 2	

	1. assenza totale o gravissime carenze nella padronanza di conoscenze e abilità	0 - 1	
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3. articolata ed approfondita analisi al contesto territoriale ed al settore socioeconomico	2.1 - 3	
	2. presenza significativa di riferimenti al contesto territoriale ed al settore socioeconomico	1.1 - 2	
	1. assenza o gravi carenze di analisi sul contesto territoriale	0 - 1	
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5. forte evidenza delle competenze acquisite e dimostrazione di capacità innovative e creative personali	4.1 - 5	
	4. forte evidenza delle competenze acquisite e segnali di capacità innovative e creative personali	3.1 - 4	
	3. evidenza significativa delle competenze acquisite con buone capacità innovative e creative personali	2.1 - 3	
	2. carenza nelle competenze acquisite con scarse capacità innovative e creative personali	1.1 - 2	
	1. carenza nelle competenze acquisite con assenza di capacità innovative e creative personali	0 - 1	

**Punteggio totale della prova: \_\_\_\_\_**

# Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore,	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	

anche in lingua straniera	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

# ALLEGATO n. 4

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO a.s. 2023-2024				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Sicurezza sul lavoro (Base)	sett. ottobre 2023	4 ore	Tutte	On Line asincrono
Sicurezza specifica (rischio medio)	novembre - gennaio 2023-24	8 ore	insegnamenti di indirizzo	In presenza IIS SPallanzani
Sicurezza (Informazione sicurezza in ambito trasformazioni agroalimentari)	febbraio - marzo 2024	6 ore	insegnamenti di indirizzo	In presenza IIS SPallanzani
Percorso "promozione della scuola"	22/10 26/10 15/11 16/11 13/01	5 giorni	tutte	IIS Spallanzani
Erasmus + Francia	dal 10 al 30 marzo 2024	120	Tutte	Francia
Giornata potatura vite	3 febbraio 2024	5	Tecniche, agronomia	IIS Spallanzani
Giornata Caseificio	15 marzo 2024	6	Tecniche, trasformazioni	Caseifici del Consorzio Parmigiano Reggiano

Stage stalla 'Buone pratiche per l'allevamento bovino'	dal 3 aprile al 11 maggio 2024	136	Tecniche, economia	Aziende zootecniche del territorio
Fiera agricola di Verona	31 gennaio 2024	8	insegnamenti di indirizzo	Verona Fiere
promozione della scuola	2023-2024	5	tutte	IIS Spallanzani
Progetto Peer education	2023-2024	14	tutte	IIS Spallanzani

<b>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO a.s. 2024-2025</b>				
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Periodo</b>	<b>Durata</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Luogo di svolgimento</b>
Peer educazione alla salute formativa: educazione tra pari	novembre 2024-marzo 2025		Tutte	IIS Spallanzani sede di Montombraro e Vignola
Pon PCTO Cipro Esperienza formativa: Manutenzioni del verde	dal 10/02/25 al 10/03/25	160 ore	Tecniche, agronomia,	Cipro
Stage in azienda: Esperienza formativa: trasformazioni agroalimentari	3/03/25 al 12/03/25	72 ore	Tecniche, agronomia, trasformazioni	Aziende private di trasformazione nelle provincie di Modena e Bologna
Stage in azienda Esperienza formativa: trasformazioni agroalimentari	dal 24/03/25 al 02/04/25	72 ore	Tecniche, agronomia, trasformazioni	Aziende private di trasformazione nelle provincie di Modena e Bologna
Corso abilitazione uso del trattore Patentino conduzione trattore gommat - formazione sincrona e Prova pratica presenza	marzo-aprile 2025	16 ore	insegnamenti di indirizzo	Didattica sincrona integrata e test pratico Az. Agr. IIS Spallanzani
Incontri esperti esterni Esperienza	dal 24/01 al 24/05	4 ore	Tutte	IIS Spallanzani

formativa: Steam e futuro				
Attività: Corso utilizzo dei droni Formazione con esperto esterno teorico pratica	dal 5/05 al 19/05	30 ore	insegnamenti di indirizzo	IIS Spallanzani
Attività: Giornata presso EIMA (Esposizione Internazionale Macchine Agricole) di Bologna	6/11	8 ore	insegnamenti di indirizzo	Fiera Bologna
Attività: Incontro di formazione con esperti di CO.PRO.B. dedicato agli effetti dell'azoto sul terreno	29/04	2 ore	Agronomia e Tecniche	IIS Spallanzani
Attività: Incontro di formazione con esperto di AGRICOW sul benessere animale	22/02	3 ore	Tecniche	IIS Spallanzani

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO a.s. 2025-2026**

<b>Titolo del percorso</b>	<b>Periodo</b>	<b>Durata</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Luogo di svolgimento</b>
ORIENTAMENTO IN AULA CON ITS TECH&FOOD	10/10 e 21/11	4 ore	insegnamenti di indirizzo	IIS Spallanzani
Attività Incontro formazione con donatori AVIS	25/10	2 ore	Tutte	IIS Spallanzani
Coldiretti Mercato Contadino: la biodiversità delle produzioni in Emilia R.	7/11	8 ore	insegnamenti di indirizzo	Bologna Piazza Maggiore
Convegno: LA CASTANICOLTURA TRADIZIONALE GUARDA AL FUTURO	8/11	4 ore	Tecniche, Selvicoltura, agricoltura sostenibile	Teatro Blasco Zocca
Incontro con esperti: ATTIVITA' DI	11/11 e 20/11	4 ore	Tutte	IIS Spallanzani

ORIENTAMENTO IN AULA Redazione Cv e simulazione colloquio				
Incontro in occasione della giornata contro la violenza sulle donne - Associazione IO lotto tutti i giorni	25/11	2 ore	Tutte	Comune di Zocca
Webinar: Rigenerare la terra: pratiche Climate-Smart per il futuro dell'agricoltura" _ Un'ora per scoprire come la scienza e gli agricoltori stanno cambiando il modo di coltivare.	5/12	2 ore	Tecniche, Agronomia, Agricoltura sostenibile	Webinar sincrono
Visita azienda vitivinicola del territorio	12/01	3 ore	Agronomia e Tecniche	Castello di Serravalle
Fiera agricola verona	4/02	8 ore	insegnamenti di indirizzo	Verona
Cantiere Giovani Vignola	20/02	2 ore	Tutte	IIS Spallanzani Sede Vignola
FSL: Attività con Collegio agrotecnici e agrotecnici laureati di Modena - attività in azienda (potature in treeclimbing)	7/03	4 ore	insegnamenti di indirizzo	IIS Spallanzani
Visita castagneto Zocca	16/03	3 ore	Tecniche e selvicoltura	Zocca
Incontro formativo: gestione del castagneto da frutto	11/04	5 ore	Tecniche e selvicoltura	Museo del castagno Zocca
GRAN TERRE - intervento in classe di orientamento in uscita	16/04	2 ore	insegnamenti di indirizzo	IIS Spallanzani
Progetto Peer Educational	17/04	4 ore	Tutte	IIS SPallanzani

Incontro formativo con azienda sementiera (semente di cipolla)	18/04	2 ore	insegnamenti di indirizzo	IIS Spallanzani
MACFRUT Fiera Rimini, esposizione di settore frutticolo e prodotti trasformati	22/04	8 ore	Tecniche, Agronomia, Agricoltura sostenibile e Marketing	Rimini

<b>USCITE DIDATTICHE/ VIAGGI DI ISTRUZIONE</b>	
<b>Data e luogo</b>	<b>Attività svolta</b>
22/04 MACFRUT Fiera a Rimini esposizione di settore frutticolo e prodotti trasformati	Esplorazione delle diverse aree della fiera e partecipazione al percorso ed al convegno sulla sostenibilità e gestione idrica.
04/02 Fieragricola di Verona	Esplorazione delle aree dedicate alla meccanica agricola, robotica e digital farming per comprendere l'agricoltura 4.0.
12/01 Visita azienda vitivinicola del territorio Zocca (MO)	Osservazione diretta dei sistemi di allevamento delle viti, delle tecniche di difesa integrata o biologica contro i patogeni, delle innovazioni in cantina.
08/11 Convegno: "la castanicoltura tradizionale guarda al futuro" Zocca (MO)	Approfondimento delle nuove frontiere della castanicoltura moderna. Studio delle strategie per il recupero dei castagneti abbandonati, le tecniche avanzate di difesa fitosanitaria contro i patogeni emergenti e le potenzialità della multifunzionalità aziendale, che spazia dalla produzione alimentare alla bioeconomia. L'esperienza ha permesso loro di confrontarsi con esperti del settore.
07/11 Coldiretti Mercato Contadino	Esplorazione del Mercato per vedere workshop sull'agricoltura 5.0 (droni e sensori), masterclass di analisi sensoriale (olio e vino), incontrare i produttori e analizzare dal vivo la stagionalità, la provenienza dei prodotti e le strategie di vendita diretta.

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani <https://istas.mo.it/>

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTI	MATERIA	FIRMA
1	Marzi Laura	Economia e legislazione del settore agrario e forestale Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	
2	Risimini Pierpaolo	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Selvicoltura, dendrometria ed utilizzazioni forestali, Agronomia del territorio agrario e forestale	
3	Vitale Francesca	Agricoltura sostenibile e biotecnologia agraria	
4	Colangelo Michele	Logistica e marketing dei prodotti agroalimentari	
5	Tufaro Eliseo	ITP - Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	
6	Graziano Francesco	Lingua e letteratura italiana, storia	
7	Iacoviello Mariantonietta	Lingua Inglese	
8	Siano Immacolata	Matematica	
9	Di Tota Donato	Scienze Motorie	
10	Zanni Mirco	Insegnamento Religione Cattolica	
11	Cappi Elisa	Alternativa IRC	
12	Scavuzzo Chiara	Sostegno	
13	Marianucci Michela	Sostegno	
14	Princiotto Emilia	Sostegno	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO